



luglio
settembre
2021

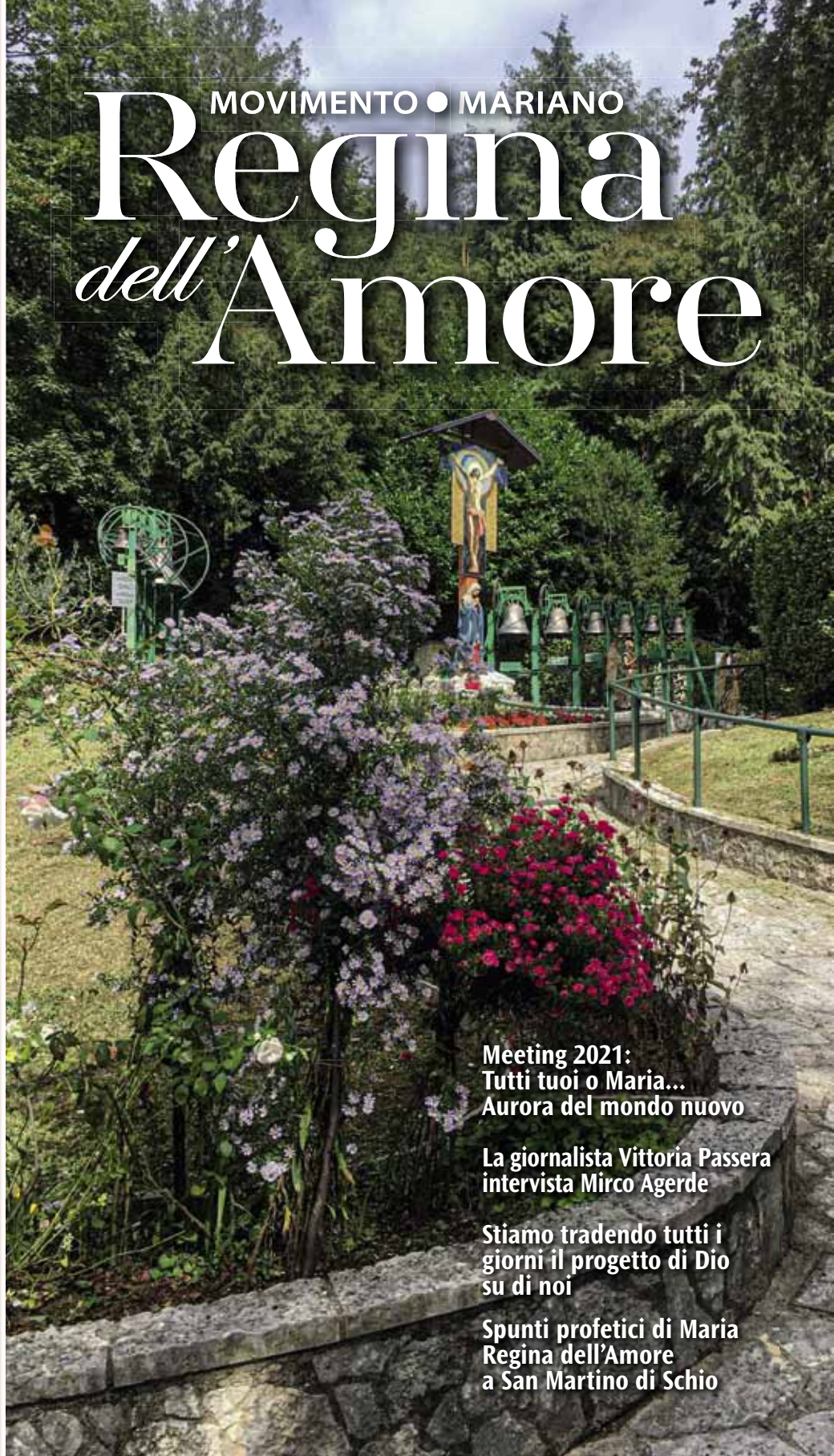
San
Martino
Schio

anno XXXV

304



MOVIMENTO • MARIANO *Regina dell'Amore*



Meeting 2021:
Tutti tuoi o Maria...
Aurora del mondo nuovo

La giornalista Vittoria Passera
intervista Mirco Agerde

**Stiamo tradendo tutti i
giorni il progetto di Dio
su di noi**

Spunti profetici di Maria
Regina dell'Amore
a San Martino di Schio



Foto di copertina
Uno scorcio del parco
del Cenacolo

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

*O Maria Regina del mondo,
Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno
alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacrriamo a Te,
Regina dell'Amore.
Amen.*

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*



MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile
la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004
di Maria "Regina dell'Amore"

**Per qualsiasi comunicazione
alla nostra Redazione
scrivete all'indirizzo e-mail:
trimestrale@reginadellamore.org**

SOMMARIO

Editoriale

- 4 Eucaristia e Missione, *di Mirco Agerde*

Commento al Messaggio

- 5 «Troppe irrisioni ai miei richiami», *di Mirco Agerde*

Movimento Mariano

- 8 Maria Chiama. Messaggi della Regina dell'Amore in particolari occasioni,
a cura di Renato Dalla Costa

Interventi di Renato

- 10 Stiamo tradendo tutti i giorni il progetto di Dio su di noi,
dal libro di Rita Baron "Beato il giorno che sei nato"

Magistero del Papa

- 13 Il Padre Nostro, preghiera dei semplici insegnati da Gesù,
a cura di Mirco Agerde

Formazione

- 16 IV Comandamento: Onora il padre e la madre, *di Pio Ferretti*
18 Gocce di Vita (27) - Che dire davanti a una catastrofe?,
Commissione per la Formazione - Resp. Lorenzo Gattolin

Vita dell'Opera

- 20 Spunti profetici di Maria Regina dell'Amore a San Martino di Schio,
a cura di Renato Dalla Costa
23 500 nuovi consacrati alla Regina dell'Amore, *di Mirco Agerde*
24 Meeting 2021. Tutti tuoi o Maria... Aurora del mondo nuovo, *di Fabio Zattera*
26 Una straordinaria visita di Renato a Tiziano Zanella in Kenya,
di Cesarino Bellame e Giovanni Cavallon
27 La Comunità cattolica di Diosso (Burkina Faso) in preghiera per i nuovi
consacrati di San Martino, *di Colette Faniel*
28 Movimento con Cristo per la Vita. Restiamo liberi, *di Luisa Urbani*
29 Maria Regina dell'Amore e Madre della Vita: vero antidoto all'inverno
demografico, *di Mirco Agerde*

Interviste

- 30 La giornalista Vittoria Passera intervista Mirco Agerde

Approfondimenti

- 32 Siamo in presenza di una guerra di logoramento,
di Padre Cesare Decio

I lettori ci chiedono

- 34 Condannare l'aborto ma anche l'enorme struttura produttiva che fa uso
della vita prenatale, *di Pio Ferretti*

Direttore responsabile:
Pier Luigi Bianchi Cagliosi

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione:
Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde
Armido Cosaro - Fabio Zattera - Luisa Urbani
- Valentina Ceron

Collaboratori per edizione Tedesca:
Franz Gögele - Leonhard Wallisch

Collaboratori per edizione Francese:
Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Collaboratore per edizione Fiamminga:
René Fiévet

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l.
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (VI) Italy
trimestrale@reginadellamore.org

Sito Internet: www.reginadellamore.org

Uffici Amministrativi:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.531680 - Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.org

C.C.P. n. 11714367 intestato a:
Associazione Opera Dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio centro
36015 Schio (Vicenza) Italy

**Ufficio Movimento Mariano
"Regina dell'Amore":**
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.org

Per richiesta materiale divulgativo:
sig. Mario - Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.org

Cenacolo di Preghiera:
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Casa Nazareth:
Via L. Da Vinci, 202
36015 Schio (Vicenza) Italia
Tel. +39.0445.531826 - Fax +39.0445.1920142
E-mail: casanazareth@reginadellamore.org

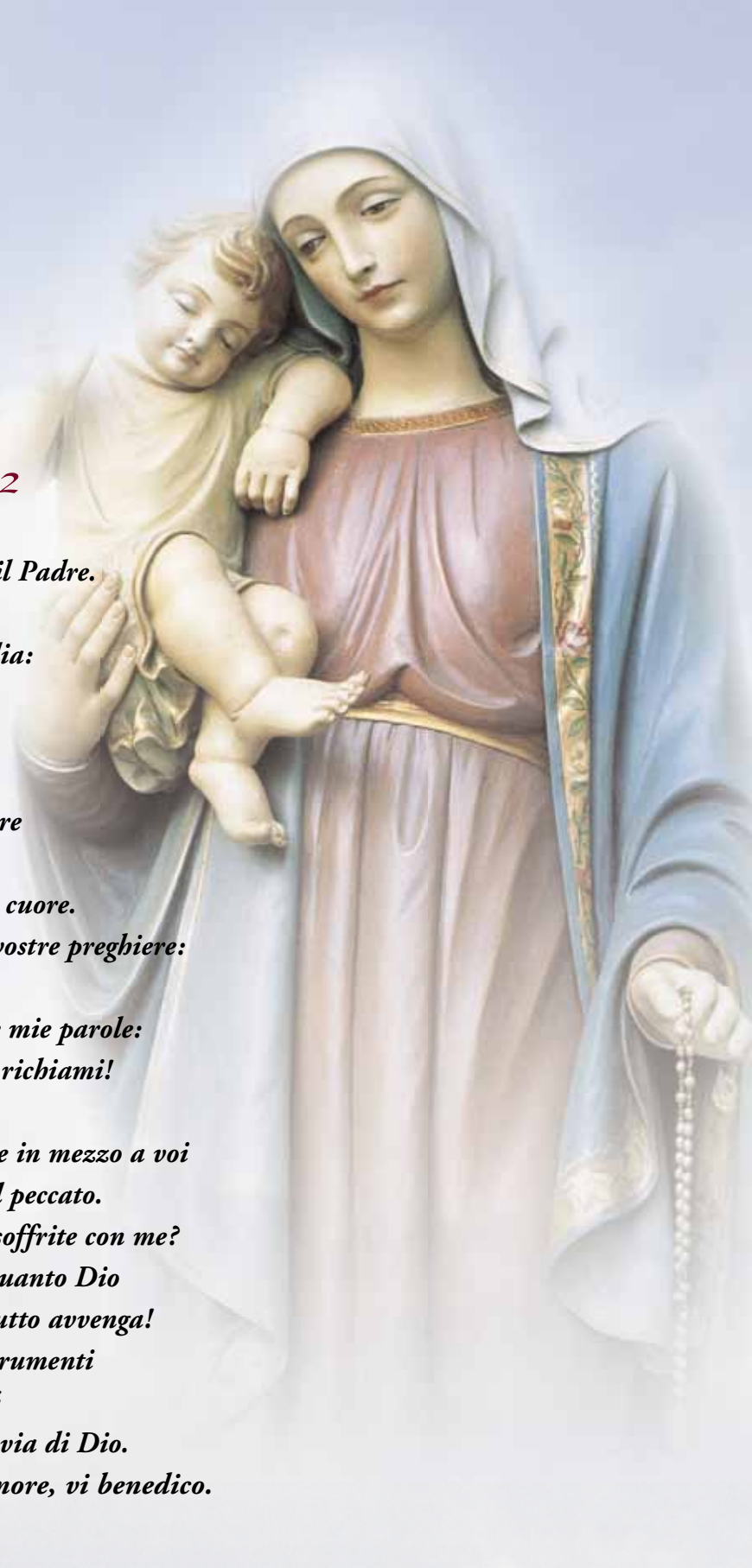
Servizi fotografici:
Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444.564247 - 0444.565285
fotoborracinossnc@virgilio.it
www.fotoborracino.it

Nessuna immagine di questa pubblicazione può essere usata in qualsiasi forma
o con qualsiasi mezzo, grafico, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopiatura
senza il permesso di Foto Borracino snc ©.

Stampa: www.centrostampaschio.com

Messaggio del 15 agosto 2002

*Glorifichiamo insieme il Padre.
Figli miei,
siate una grande famiglia:
la Chiesa!
Una sola spiritualità
per vivere in essa
l'unico Spirito dell'Amore
che renderà sapiente
ogni mente e santo ogni cuore.
Trasformerò in lode le vostre preghiere:
io non vi abbandonerò!
Siano ascoltate, però, le mie parole:
troppe irrisioni ai miei richiami!
Io soffro per voi,
per tutto ciò che avviene in mezzo a voi
e nel mondo a causa del peccato.
Perché, perché voi non soffrite con me?
Ciò che vi annuncio è quanto Dio
vuole dirvi prima che tutto avvenga!
Figli cari, siate umili strumenti
nelle mie mani affinché
io possa condurvi nella via di Dio.
Grazie per il vostro amore, vi benedico.*





EDITORIALE

di Mirco Agerde

Eucaristia e Missione

Nello scorso editoriale abbiamo affermato che la prima e imprescindibile missione a cui ogni cattolico è tenuto, consiste nella propria trasformazione morale, nel continuo sforzo di conversione autentica: l'amore eucaristico, se trova in noi umiltà, fede e buona volontà di cambiamento, opera grandemente nella nostra anima e nella nostra coscienza in vista di un profondo cambiamento del nostro cuore.

Per loro natura, tuttavia, né la fede cristiana, né il SS.mo Sacramento esprimono un significato soltanto intimo e privato per quanto importantissimo; al contrario entrambi completano la loro realtà più profonda nella dimensione della pubblica testimonianza, del naturale annuncio dell'amore e della gioia che abbiamo incontrato: l'amore, infatti, come dicevamo la volta scorsa, non si può contenere nel cuore, ma si diffonde naturalmente e spontaneamente, si testimonia e si vive autenticamente secondo una vera e propria coerenza di vita a cui ogni cristiano è chiamato per poter essere luce del mondo e sale della terra. (cfr Mt 5, 13-14)

Pertanto, se ricevo Gesù, l'Amore vivo e presente nell'Eucaristia, non posso non donarlo poi ai miei fratelli e alla società intera secondo quella che possiamo definire come "coerenza eucaristica": *«Ciò vale ovviamente per tutti i battezzati, ma si impone con particolare urgenza nei confronti di coloro che, per la posizione sociale o politica che occupano, devono prendere decisioni a proposito di valori fondamentali, come il rispetto e la difesa della vita umana, dal concepimento fino alla morte naturale, la famiglia fondata sul matrimonio tra uomo e donna, la libertà di educazione dei figli e la promozione del bene comune in tutte le sue forme. (230) Tali valori non sono negoziabili».* (cfr Sacramentum Caritatis, 83)

Nell'attuale contesto, ove - accanto ai succitati principi non negoziabili - si aggiungono altre insidie altrettanto pericolose come il gender nelle scuole e l'omotransfobia decretate per legge fino alla volontà di sanzionare chi la pensa diversamente, tutti i cattolici ma tanto più chi li rappresenta presso le Istituzioni locali e Nazionali, hanno il dovere di ricordare la "coerenza eucaristica" senza se e senza ma!

Preghiamo molto perché ci sia sempre chi lotta e dona la vita per difendere il cristianesimo e i suoi valori a tutti i livelli sociali, memori che l'Eucaristia creduta, celebrata, adorata, ricevuta in Grazia di Dio e soprattutto vissuta, è capace di trasformare totalmente la società edificando il Regno di Dio sulla terra.



«Troppe irrisioni ai miei richiami»

di Mirco Agerde

Nella così definita "preghiera sacerdotale" di Gesù (Gv 17, 1-26), Egli prega affinché tutti i suoi discepoli di tutti i tempi siano e rimangano una cosa sola perché il mondo creda che Lui li ha mandati (cfr vv 22-23).

Mai preghiera fu più profetica visto che fin da quasi subito, purtroppo, l'azione perturbativa del Divisore (diavolo) ha intaccato le prime comunità cristiane come ci testimoniano gli Atti degli Apostoli, gli scritti di San Paolo ai Corinzi e le Lettere e l'Apocalisse di San Giovanni.

Nella storia poi ci fu lo scisma con l'Oriente e la nascita della Chiesa Ortodossa, la rivoluzione protestante, quella anglicana e tante altre; anche oggi non mancano le medesime difficoltà: lo Spirito unisce e vuole unire ma l'uomo, sedotto dall'antico avversario, a volte pone il suo spirito

davanti allo Spirito e così diventa causa di divisione e di tanti altri mali di cui anche la storia della Chiesa stessa risulta testimone.

Quando nel cuore dell'uomo e dello stesso credente il regno di questo mondo diventa più importante del Regno di Dio, la propria affermazione e visione diventano più importanti della Gloria di Dio, le idee diventano ideologie da imporre ad altre idee diventate a loro volta ideologie, allora la tunica di Gesù non viene più lasciata tutta d'un pezzo ma viene stracciata in mille rivoli e il piano di salvezza che Gesù, odiernamente attraverso Maria, consegna all'uomo, rischia di fallire miseramente poiché falliscono gruppi, congregazioni, associazioni, movimenti e realtà ecclesiali a cui quel piano con tutti i doni e i carismi annessi erano stati affidati per la loro realizzazione.

«Figli miei, siate una grande famiglia: la Chiesa! Una sola spiritualità per vivere in essa l'unico Spirito dell'Amore che renderà sapiente ogni mente e santo ogni cuore».

L'appello di Maria, allora, per tutti i suoi figli è uno solo: lo Spirito dell'Amore che sa creare e ricreare una sola spiritualità per una grande famiglia che si chiama Chiesa una, santa, cattolica e apostolica: solo così saremo riconosciuti come veri discepoli di Cristo e diventeremo credibili agli occhi del mondo e capaci di contribuire efficacemente con la Grazia di Dio per rendere **«sapiente ogni mente e santo ogni cuore».**

«Trasformerò in lode le vostre preghiere: io non vi abbandonerò!»

Ognuno che lotta in sé stesso e intorno a sé per vincere il peccato e accogliere lo Spirito d'Amore non solo non sarà mai abban-

donato dalla Madre ma da Lei sostenuto nel cammino di purificazione interiore e di ascesi spirituale e beneficerà continuamente della sua potente intercessione affinché tutta la sua vita diventi un sacrificio di lode offerto a Dio.

«Siano ascoltate, però, le mie parole: troppe irrisioni ai miei richiami!».

È un fatto visibile e dichiarato che in pochi cuori è penetrato il messaggio salvifico portato dalla Madonna in questi ultimi decenni: è assodato che permane grande superbia in tanti cuori, distrazione e indifferenza in tanti altri e opposizione implicita ed esplicita in altri ancora; ma non trascuriamo il fatto che - in relazione a quanto affermato all'inizio di questo articolo - anche noi tutti che pur diciamo di credere, irridiamo i richiami della Vergine se i nostri progetti e vedute sono più importanti dei suoi! Eppure Ella soffre per noi, per le infettanti conseguenze del peccato che inquinano le nostre anime e minacciano il futuro del mondo, dei nostri giovani e, soprattutto, rischiano di compromettere il nostro eterno destino: **«perché, perché voi non soffrite con me?»**

Perché, cioè, non vi preoccupate di aiutarvi a lavorare per la salvezza del maggior numero di anime? Perché, pur vivendo nel mondo, non vi sforzate di uscire da esso per salvarlo impegnandovi con me a reimpiantare la fede in tanti cuori smarriti? Questo è quanto sembra chiederci la Madonna, questa è la sofferenza che Ella ci chiede di condividere e di vivere assieme a Lei!

«Ciò che vi annuncio è quanto Dio vuole dirvi prima che tutto avvenga!»

Non sappiamo ciò che deve avvenire e con quale cronologia avverrà ciò che deve avvenire per giungere al trionfo del Cuore Immacolato di Maria; ma sappiamo da tante rivelazioni private e da tante profezie che il mondo e la Chiesa dovranno attraversare una loro radicale purificazione: ora, perché la bontà misericordiosa del Signore e della Sua SS.ma Vergine Madre ci hanno avvisato di ciò e di tante altre cose prima che tutto avvenga? Perché con la preghiera, il digiuno, il sacrificio e la testimonianza molti eventi possono essere mitigati, altri addirittura annullati, altri abbreviati, altri ancora alleggeriti e così via...

E allora torna lecito chiedere: ma noi dove abbiamo la testa e soprattutto il cuore? Con Lei o con il mondo, noi stessi e il nostro ego?

Pertanto **«Figli cari, siate umili strumenti nelle mie mani affinché io possa condurvi nella via di Dio»**. Se abbiamo deciso di consacrarci a Maria, cerchiamo una volta per tutte di vivere l'atto che abbiamo fatto decidendo di appartenere totalmente a Lei e operare con Lei e per Lei al progetto di salvezza che il Signore ha ideato per questa nostra epoca oramai al suo tramonto ma in attesa di una nuova radiosa alba e dell'avvento di una rinnovata primavera cristiana!

«Grazie per il vostro amore, vi benedico».



È tempo di **5x1000**

Con una semplice firma e senza alcun esborso da parte tua

potrai destinare il **5 per mille** delle tue imposte sui redditi a sostegno di Casa Annunziata, dove sono accolte stabilmente le persone sole ed abbandonate, come richiestoci dalla Regina dell'Amore per mezzo di Renato Baron.

Per farlo è sufficiente **APPORRE LA TUA FIRMA** nell'apposito riquadro della tua dichiarazione dei redditi (730 o Unico) dedicato al **“Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative e di utilità sociale”**, riportando il Codice Fiscale qui pubblicato.



CODICE FISCALE
dell'Associazione Opera dell'Amore
92002500244

in ascolto

Non sentono la mia voce

Chi interrompe l'unione diretta con Me

per mancanza di amore,

perde la via della Luce

e immediatamente

lo accoglie Satana.

Tempo di crisi

e di demoniaca azione questo!

Chi ho chiamato a seminare la

mia pace mi tradisce continuamente.

Tutto geme sotto il peso di sacrilegi

e grandi peccati;

una genia di superbi

cancellano fede e vita di grazia.

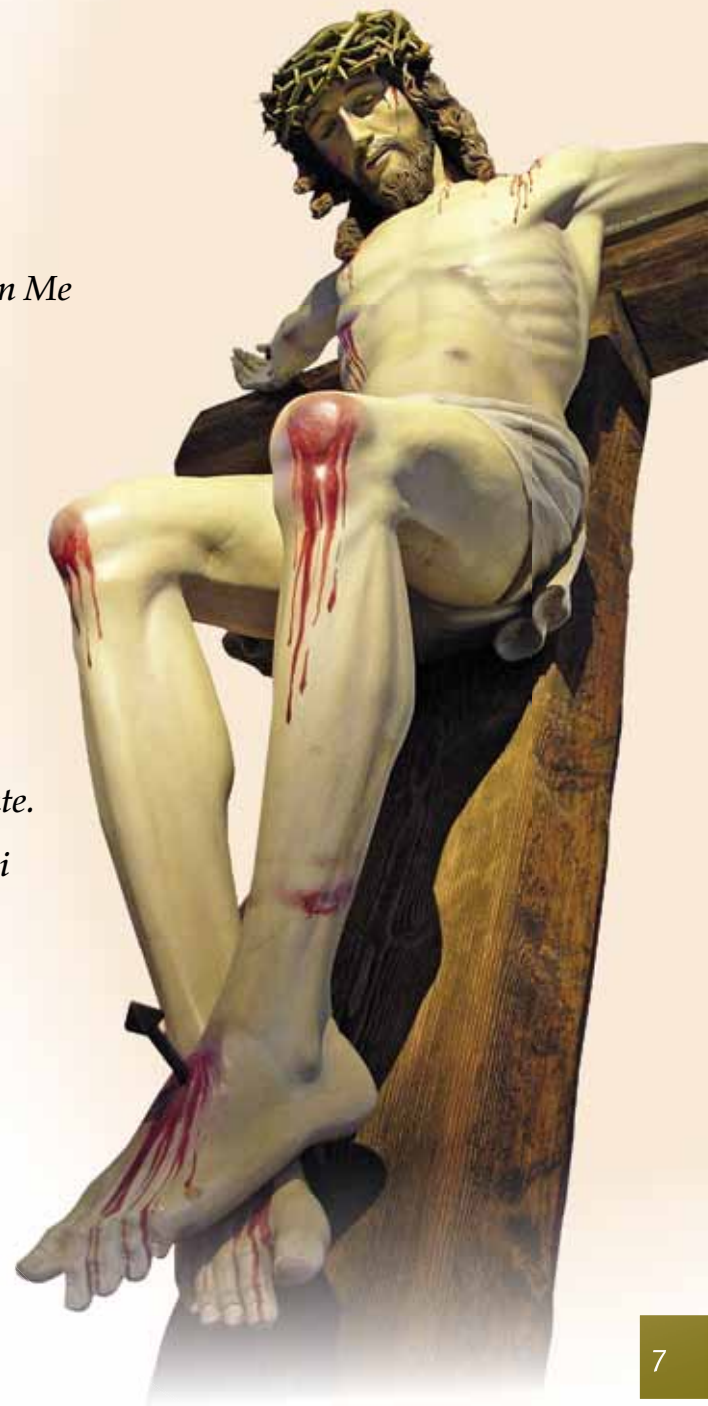
Non sentono la mia voce,

disprezzano i miei segni,

cancellano la mia presenza.

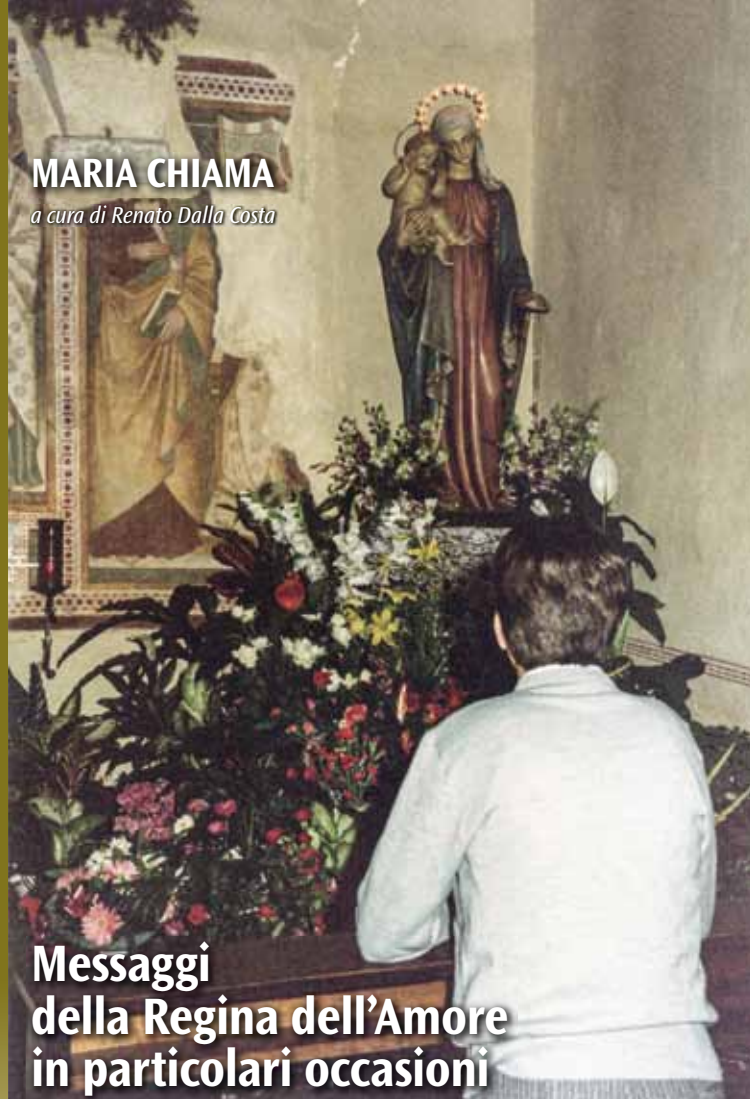
Rimarrò con chi è sincero,

ma molti saranno lasciati soli.



MARIA CHIAMA

a cura di Renato Dalla Costa



Messaggi della Regina dell'Amore in particolari occasioni

Gesù Bambino, in braccio alla Madre, rimane immobile statua di legno

• Ti ringraziamo, Padre, e ti benediciamo. Figli miei, la vostra preghiera sia l'espressione del vostro desiderio per ricevere da Dio lo Spirito Santo che pregherà con voi perseverando, desiderando Dio. Figli cari, consacrando al mio Cuore Immacolato sarete con me ed io vi porterò a vivere nella Luce del mio mondo di soavità. Magnificando il Signore esulteremo al suo Nome per sempre.

Venite, figli miei, e con me

vivrete. Stringendovi tutti a me, vi benedico.

(3/6/90 - In chiesetta a San Martino.

Nota: In questa apparizione, la statua della Madonna appare viva, ma il Bimbo Gesù, in braccio, non appare vivo, ma come una statua di legno. Da notare che nella chiesetta manca il SS. Sacramento dal 10/12/89, prelevato, per ordine vescovile, da Padre Alberto dei Frati Cappuccini di Schio).

Tutta l'acqua al Cenacolo profuma per più giorni

• Glorifichiamo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Vi

benedico, figli miei. Lo Spirito di Dio io vi porto. Prego per voi affinché rimanga sempre con voi. La mia presenza voi percepite perché mi amate. Vi trastullate nei miei segni e, mentre pregate, mi desiderate vicina. Figli cari, io desidero che voi siate i miei segni nel mondo e lo sarete, se lo desiderate. Gesù si unisce a voi con me e il trionfo del mio Cuore Immacolato si avvicina grazie anche a voi. Coraggio, figli miei, coraggio. Vi benedico, benedico quanti con voi sono in preghiera. (2/6/90 - Vigilia di Pentecoste, dopo il triduo di preghiera in preparazione alla festività).

Nota: Presso il Cenacolo, questa notte l'acqua di tutti i rubinetti dentro e fuori la casa ha cominciato ad espandere il profumo "mariano" in modo molto forte.

Il segno si protrasse per più giorni, per cui molta gente veniva ad attingere l'acqua).



La fontanella dell'acquedotto comunale come si presentava il 2 giugno 1990

Il misterioso rinvenimento della "Formella" al Cenacolo

• Preghiamo insieme. Figlio mio, con la mia benedizione ti accompagno in questa giornata. Unisco il tuo cuore al mio, al Papa.

Ti chiedo di non stancare la tua pazienza ma di continuare nel lavoro affidatoti. Continuate! L'opera mia è grande. Non cesseranno gli ostacoli ma questi non saranno più grandi delle mie opere.

Figlio mio, mio desiderio grande che i miei chiamati con te sempre più s'immergano nel mio disegno d'amore. Vedo in alcuni di loro indifferenza e freddezza. Dirai che la Madonna ha un progetto su ciascuno, ma anche su ciascuna delle loro famiglie. Li desidero nella mia luce ma soprattutto nella grazia.

Ti benedico, vi benedico tutti. Accogliete con attenzione i miei segni, questi vi aiuteranno. (29/6/90)

Nota: Tre giorni prima, il 26/6/90, verso le ore 22, al Cenacolo l'aria e l'acqua dei rubinetti erano intensamente profumate. Renato, con alcuni suoi amici, seguì una scia di profumo particolarmente intenso e giunse vicino ad una acacia, oltre la quale il profumo cessava.

Emozionati, scavarono e a breve profondità trovarono quella che sembrava una tegola in terracotta che emanava un intensissimo profumo. Dopo averla lavata, si accorsero invece che era una formella in cotto, cm. 26x36, ben conservata, che raffigurava la Madonna con il Bambino in braccio.

Da quel momento cessò l'intenso profumo nell'aria e nell'acqua.

Cronaca dell'avvenimento

L'aria, la terra, l'acqua dell'acquedotto Comunale profumata, lassù alla Casa di Preghiera, da qualche tempo avevano messo negli aderenti all'Opera dell'Amore un particolare desiderio di sapere che cosa mai volesse significare l'intensa profumazione del luogo nel mese di maggio e prime settimane di giugno 1990. Un nuovo avvenimento finalmente sembrava dare una spiegazione al fenomeno che, assommando tutti i fatti già accennati poteva essere veramente chiamato il "grande segno" della presenza mariana.

Perché grande segno? Perché per tutti è stato motivo di riflessione, di meditazione, di intuizione che Maria con il suo profumo invitava a vedere le sue Apparizioni a S. Martino intimamente connesse al fatto che Lei, portandoci l'amore del Padre, indicava tale "Amore" proprio in Gesù: l'Amore fattosi Uomo per noi. E questo Gesù è sempre dove è Lei: la Madre.

Il ritrovamento occasionale sia pur misterioso di una FORMELLA in cotto, di epoca imprecisata, raffigurante la Madonna con il Bambino Gesù, forse voleva significare proprio quanto accennato. Il ritrovamento della formella, avvenne verso le ore 22.00 del 26 giugno 1990, quando un gruppo di giovani del Movimento Mariano, insieme al veggente Renato, davano termine ad un incontro di preghiera nel parco del Cenacolo e nello stesso tempo altri pellegrini sostavano in preghiera dentro e fuori la Cappella. Tutti si accorsero che in quel momento l'aria era incredibilmente profumata. Non solo: l'acqua dei rubinetti aveva ripreso la sua intensa profumazione come altre volte. Esistevano però delle particolari correnti d'aria profumata che portavano a Sud-Ovest.

La curiosità dei presenti fu pertanto diretta a verificare da dove e fino a dove il misterioso inaspettato profumo arrivasse. Fu così che un gruppetto di persone seguì la misteriosa scia di profumo arrivando fino al fosso scavato per la posa in opera del tubo del metano e poi lungo il detto tubo e sino ad una acacia ornamentale.

A quel punto la terra risultava umidiccia ma più oltre cessava ogni traccia di profumo. Alla luce della pila con piccone e badile scavarono un po' con forte emozione e, a breve profondità, incontrarono qualche cosa che, dalla forma, aveva le parvenze di una tegola in terracotta. Afferrarono quel reperto, inebriati dall'intensissimo profumo che emanava; lo lavarono a uno dei rubinetti esterni della Casa e, con grande meraviglia, si accorsero che si trattava di una formella in cotto dalle dimensioni di cm. 26x36, in buono stato di conservazione. Il reperto raffigura la Madonna con il Bambino in braccio. Da quel momento il fenomeno del profumo intenso nell'aria cessò, come via via quello dell'acqua profumata dai rubinetti della rete idrica.





Stiamo tradendo tutti i giorni il progetto di Dio su di noi

Intervento di Renato del 14 agosto 1999, tratto dal libro di Rita Baron "Beato il giorno che sei nato"

Quando Dio maledice, o anche quando non benedice è terribile. Signore tu non sei contento perché ti abbiamo tradito. Ti stiamo tradendo tutti i giorni! Abbiamo sofisticato le beatitudini ma abbiamo rovesciato i comandamenti. Non uccidere è un ordine di Dio, e noi abbiamo fatto vedere a Dio che con la nostra legge possiamo uccidere. Non solo! Ma siamo pagati per farlo, siamo tutelati, difesi per farlo. Ma non uccidono i nostri nemici, non gli sconosciuti bensì i nostri figli. Tu, uomo o donna, puoi uccidere il tuo figlio quando vuoi e nessuno ti dirà niente, anzi, ti daranno un premio perché ti pagano l'ospedale, i giorni che stai a casa e il medico che fa queste cose; non trovo un nome

per noi che stiamo facendo queste cose. Ecco allora credo che dobbiamo, in questo anno di grazia, metterci le mani sui capelli e cominciare non solo ad addebitarci le nostre colpe che abbiamo commesso ma anche per quello che non abbiamo detto, per quello che non abbiamo fatto. Questi peccati di omissione dobbiamo confessarli fratelli, dobbiamo chiedere perdono a Dio. Ecco allora questo grande movimento che è nato a Schio, come molti altri, ha lo scopo di aiutare le mamme, di aiutare i bambini, anche se lo scopo più grande è quello di far convinti ogni donna e ogni uomo che sono importanti agli occhi di Dio. Dio ha creato tutta questa creazione, la voluta, l'ha pensata e l'ha data in mano a noi: *"andate e moltiplicatevi"* e ogni volta che tu uomo o donna, attraverso il tuo amore, na-

sce una creatura, ricordati che quella è una creatura di Dio. L'ha voluta Lui e Lui la farà vivere. E se l'ha voluta Lui tu devi accettarla, qualunque cosa sia nata. Ecco allora fratelli, che è importante l'uomo, che è importante la donna, importante nella misura in cui ubbidisce al progetto di Dio, anzi aiuta il progetto di Dio. Aiutare il progetto di Dio vuol dire ascoltare il suo comandamento, fare ciò che Lui ci ha comandato di fare, *"non uccidere"* e moltiplicarsi senza preoccuparsi del pane che ci manca, perché non ci manca! È tutta una barzelletta! Certo è vero che ci sono bambini che muoiono di fame e anche questi a causa nostra perché il cibo non manca, i soldi non mancano, C'è tutto! L'egoismo di questo mondo li fa morire, noi li lasciamo morire! Questo movimento, seppur piccolo, sta muovendosi negli ospedali con la preghiera, con il rosario in mano perché non dobbiamo uccidere nessuno; ma questo movimento sta risvegliando nei cuori e negli animi della gente un sentimento, soprattutto una responsabilità che non si sentiva prima. Questo è quello che dobbiamo fare: smuovere gli animi dell'uomo. E quindi, dice la Madonna, abbiamo una grande purificazione che dobbiamo passare. Ma come sarà questa purificazione? Credo che per capirlo basta aprire gli occhi, essere uomini che vedono perché questa purificazione è già in atto. Quante disgrazie, quante malattie, quante lacrime, quante famiglie divise. Che caos abbiamo creato in Italia e in Europa! Cosa importa che abbiate i soldi in banca se non siete felici, quando non avete la

gioia, la pace nel vostro cuore. Cosa importano i soldi? Niente, anzi meglio che non ci fossero. Mancano le cose più genuine, le più belle che Dio ci ha dato, che Dio voleva che ne facessimo tesoro. Queste ci mancano e le abbiamo calpestate. Ho trovato i soldi, l'internet, il computer, l'aereo, ho trovato tutto, cosa centri tu Dio? Queste cose, fratelli, non servono a nulla se poi perdi l'anima, se poi non sei felice, se poi piangi tutto il giorno. E la Madonna ci domanda molte volte nei suoi messaggi: *"perché piangete?"*. Lei lo sa perché piangiamo ma facciamoci un esame di coscienza, proviamo a scavare dentro di noi, dentro il nostro cuore e provare a chiedersi *"perché piango?"*: perché è successa questa disgrazia, perché mi è successo questo, quell'altro, perché le cose non vanno bene, sono ammalato. Prova ad analizzare il perché, vai in profondità a vedere il perché di quello che è successo. C'è sempre un perché. E se scaverai scoprirai che c'è stata una mancanza di Dio nel tuo cuore, nella tua famiglia, nella tua società. C'è una mancanza di rispetto dei comandamenti di Dio, c'è stato un infischarsi di quello che è Dio. E allora non lagnarti fratello o sorella, perché tutto ciò che avverrà lo abbiamo voluto noi. Anche la bomba atomica abbiamo voluto, anche gli esperimenti nucleari che hanno portato tanti disastri e anche i tumori in Italia e in Europa, dove ogni 3 persone una ha il tumore e più avanti ogni due, una avrà il tumore. Dobbiamo dire *"mea culpa"* fratelli. Se ascoltassimo la pace di Dio, se fossimo capaci di far entrare la pace di Dio nel nostro cuore,



nella nostra famiglia, nei nostri giovani, nella famiglie nuove, famiglie che sono distrutte in partenza perché molti non si sposano più e si uniscono come le bestie, come i conigli perché tanto poi si fa presto a dividersi, si trova un altro o un'altra e si scappa via. Anche questo è un problema che deriva dalla mancanza di fede, dalla mancanza di valori e qui dovremmo parlare a lungo dei valori. In Italia abbiamo sepolto i valori, non ce ne sono più. Le cose più belle che dovremmo avere come decorazione, dovremmo essere belli come Gesù, avere la voce come la voce di Gesù, essere con gli occhi che aveva Gesù, con quel sentimento che aveva Gesù, con quella parola che aveva Gesù. Non occorre che mi dilunghi oltre perché avete capito quello che volevo dirvi. Io sto soffrendo, io sto pagando ma anch'io sto soffrendo perché non riesco a fare più di tanto, vorrei fare di più, e penso anche voi vorreste fare molto ma non riuscite perché siamo ostacolati da questo sistema

che è sempre più cattivo. Cosa dobbiamo fare? Ecco che la Madonna ci insegna la Via Crucis, la Santa Messa, l'Eucaristia, per avere Dio con noi che ci aiuta. Dio si vincerà con noi come quando la Madonna dice: *"vinceremo insieme"*. Perché è Lei che ha la forza, è Lui che ha la forza, che ha tutto e non gli manca nulla, è il padrone dell'universo. Se lo cerchiamo saremo amici suoi, e se saremo obbedienti, se saremo più attenti, più umili,



2 settembre 2021

Ricordando Renato nel 17° Anniversario della sua Nascita al Cielo

PROGRAMMA

2-3-4 settembre

Triduo di Adorazione Eucaristica al Cenacolo
per le necessità del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Giovedì 2 settembre

Santa Messa al Cenacolo alle ore 20.30

Venerdì 3 settembre

Via Crucis al Monte di Cristo alle ore 20

Sabato 4 settembre

Via Crucis al Monte di Cristo alle ore 15

Incontro di Preghiera al Cenacolo con i giovani alle ore 21

Domenica 5 settembre

Rosario al Cimitero, presso la tomba di Renato, alle ore 14.30

Incontro di Preghiera al Cenacolo alle ore 16 e alle ore 21



noi faremo grandi cose. Dio è felice di ogni scoperta che l'uomo fa e la benedice ma quando certe scoperte portano l'uomo a morire Dio non le benedice. Le scoperte devono servire ad elevare l'uomo verso l'alto. Le cose che abbiamo scoperto in questi tempi non ci hanno dato molto tempo da vivere, ci hanno allungato la vita ma allo stesso tempo la giornata diventa sempre più corta. Siamo sempre più oppressi dalle nostre cose e questo vuol dire che non abbiamo il tempo per godere di queste cose. Facciamoci aiutare dal progresso ma andiamo verso Dio. Ci sono delle parole che abbiamo ricevuto e che sono molto belle che vengono dal nostro Salvatore che dice: "In molti vi ho chiamati e altri

ancora chiamerò ad arrestare la furia devastatrice di perdizione delle anime. Vi chiamo ad operare la purificazione del tempio, tempio dello Spirito che è il vostro corpo, e il tempio che è la mia Chiesa. Vi chiamo ora a far risplendere la bellezza trasparente della vita cristiana fatta di sì all'opera di Dio, alla purezza di cuore, perché solo i puri di cuore vedranno. Molti, troppi non vedono poiché non possiedono il frutto dello Spirito. Ed Io vi invito a lottare per avere occhi che vedono; vi invito a vedere con i miei occhi che vedono; vi invito a fare risplendere, davanti un mondo pagano, la trasparenza della vita dello Spirito e della vita cristiana. Irreprensibili siate, per poter testimoniare nel mondo l'innocenza vostra battesimale

*che Io vi ho ridonato nello Spirito. Io sono con voi ogni giorno. In ogni momento ci sia il vostro sì alla mia parola e sarà con Me nel mondo chi non Mi vede ma Mi cerca*¹.

1) Messaggio di Gesù del 23 ottobre 1993.

Dice che non occorre che Lo vediamo, perché è nell'Eucaristia che Lo vediamo. L'importante è che siate alla ricerca di me che ascoltiate le mie parole e cercate di nutrirci di queste e avrete le mie parole, i miei occhi. E Gesù poi parla dello Spirito Santo che ci ha dato e che deve operare in noi continuamente e che continuamente dobbiamo chiedere perché solo con questo Spirito possiamo operare nella maniera giusta.



Il Padre Nostro, preghiera dei semplici insegnataci da Gesù

a cura di Mirco Agerde

Mercoledì 21 Aprile 2021

La preghiera vocale

La preghiera è dialogo con Dio; e ogni creatura, in un certo senso, "dialoga" con Dio. Nell'essere umano, la preghiera diventa *parola*, invocazione, canto, poesia... La Parola divina si è fatta carne, e nella carne di ogni uomo la parola torna a Dio nella preghiera. (...) Le parole nascono dai sentimenti, ma esiste anche il cammino inverso: quello per cui le parole modellano i sentimenti. La Bibbia educa l'uomo a far sì che tutto venga alla luce della parola, che nulla di umano venga escluso, censurato. Soprattutto il dolore è pericoloso se rimane coperto, chiuso dentro di noi... Un dolore chiuso dentro di noi, che non può esprimersi o sfogarsi, può avvelenare l'anima; è mortale. (...) È per questa ragione che la Sacra Scrittura ci insegna a pregare anche con parole talvolta audaci. Gli scrittori sacri non vogliono illuderci sull'uomo: sanno che nel suo cuore albergano anche

sentimenti poco edificanti, addirittura l'odio. Nessuno di noi nasce santo, e quando questi sentimenti cattivi buscano alla porta del nostro cuore bisogna essere capaci di disinnescarli con la preghiera e con le parole di Dio. *Il Catechismo* afferma: «La preghiera vocale è una componente indispensabile della vita cristiana. Ai discepoli, attratti dalla preghiera silenziosa del loro Maestro, questi insegna una preghiera vocale: il Padre Nostro» (n. 2701). «Insegnaci a pregare», chiedono i discepoli a Gesù, e Gesù insegna una preghiera vocale: il Padre Nostro. E in quella preghiera c'è tutto. (...) Dunque, non dobbiamo disprezzare la preghiera vocale. Qualcuno dice: «Eh, è cosa per i bambini, per la gente ignorante; io sto cercando la preghiera mentale, la meditazione, il vuoto interiore perché venga Dio». Per favore, non bisogna cadere nella superbia di disprezzare la preghiera vocale. È la preghiera dei semplici, quella che ci ha insegnato Gesù: Padre nostro, che sei nei cieli... Le parole che pronun-

Regina dell'Amore 304 - luglio-settembre 2021

ciamo ci prendono per mano; in qualche momento restituiscono il gusto, destano anche il più assonnato dei cuori; risvegliano sentimenti di cui avevamo smarrito la memoria, e ci portano per mano verso l'esperienza di Dio. E soprattutto sono le sole, in maniera sicura, che indirizzano a Dio le domande che Lui vuole ascoltare. Gesù non ci ha lasciato nella nebbia. Ci ha detto: «Voi, quando pregate, dite così!». E ha insegnato la preghiera del Padre Nostro (cfr Mt 6,9).

Mercoledì 28 Aprile 2021

La meditazione

Oggi parliamo di quella forma di preghiera che è *la meditazione*. Per un cristiano "meditare" è cercare una sintesi: significa mettersi davanti alla grande pagina della Rivelazione per provare a farla diventare nostra, assumendola completamente. E il cristiano, dopo aver accolto la Parola di Dio, non la tiene chiusa dentro di sé, perché quella Parola deve incontrarsi con «un altro libro», che il *Catechismo* chiama «quello della vita» (cfr *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 2706). È ciò che tentiamo di fare ogni volta che meditiamo la Parola. (...) La pratica della meditazione ha ricevuto in questi anni una grande attenzione. (...) È un fenomeno da guardare con favore: infatti noi non siamo fatti per correre in continuazione, possediamo una vita interiore che non può sempre essere calpestata. Meditare è dunque un bisogno di tutti (...) Però ci accorgiamo che questa

parola, una volta accolta in un contesto cristiano, assume una specificità che non dev'essere cancellata. Meditare è una dimensione umana necessaria, ma meditare nel contesto cristiano va oltre. La grande porta attraverso la quale passa la preghiera di un battezzato - lo ricordiamo ancora una volta - è Gesù Cristo. Per il cristiano la meditazione entra dalla porta di Gesù Cristo. Anche la pratica della meditazione segue questo sentiero. (...) La preghiera del cristiano è anzitutto incontro con l'Altro, con l'Altro ma con la A maiuscola: l'incontro trascendente con Dio. Se un'esperienza di preghiera ci dona la pace interiore, o la padronanza di noi stessi, o la lucidità sul cammino da intraprendere, questi risultati sono, per così dire, effetti collaterali della grazia della preghiera cristiana che è l'incontro con Gesù, cioè meditare è andare all'incontro con Gesù, guidati da una frase o da una parola della Sacra Scrittura. (...) «I metodi di meditazione sono tanti quanti i maestri spirituali. [...] Ma un metodo non è che una guida; l'importante è avanzare, con lo Spirito Santo, sull'unica via della preghiera: Cristo Gesù» (cfr CCC n. 2707). E qui viene segnalato un compagno di cammino, uno che ci guida: lo Spirito Santo. Non è possibile la meditazione cristiana senza lo Spirito Santo. È Lui che ci guida all'incontro con Gesù. Gesù ci aveva detto: «Vi invierò lo Spirito Santo. Lui vi insegnerà e vi spiegherà. Vi insegnerà e vi spiegherà». E anche nella meditazione, lo Spirito Santo è la guida per andare

avanti nell'incontro con Gesù Cristo. (...) Dunque, sono tanti i metodi di meditazione cristiana: alcuni molto sobri, altri più articolati; alcuni accentuano la dimensione intellettuale della persona, altri piuttosto quella affettiva ed emotiva. (...) Il *Catechismo* precisa: «La preghiera cristiana di preferenza si sofferma a meditare "i misteri di Cristo"» (n. 2708). (...) Non c'è pagina di Vangelo in cui non ci sia posto per noi. Meditare, per noi cristiani, è un modo di incontrare Gesù. E così, solo così, di ritrovare noi stessi. E questo non è un ripiegamento su noi stessi, no: andare da Gesù e da Gesù incontrare noi stessi, guariti, risorti, forti per la grazia di Gesù.

* * *

Mercoledì 5 Maggio 2021

La preghiera contemplativa

Continuiamo le catechesi sulla preghiera e in questa catechesi vorrei soffermarmi sulla *preghiera di contemplazione*. La dimensione contemplativa dell'essere umano - che non è ancora la preghiera contemplativa - è un po' come il "sale" della vita: dà sapore, dà gusto alle nostre giornate. Si può contemplare guardando il sole che sorge al mattino, o gli alberi che si rivestono di verde a primavera; si può contemplare ascoltando una musica o il canto degli uccelli, leggendo un libro, davanti a un'opera d'arte o a quel capolavoro che è il volto umano... (...) Essere contemplativi non dipende dagli occhi, ma dal cuore. (...) Il *Catechismo* descrive questa

trasformazione del cuore da parte della preghiera citando una famosa testimonianza del Santo Curato d'Ars: «La contemplazione è sguardo di fede fissato su Gesù. "Io lo guardo ed egli mi guarda", diceva al suo santo curato il contadino di Ars in preghiera davanti al Tabernacolo. [...] La luce dello sguardo di Gesù illumina gli occhi del nostro cuore; ci insegna a vedere tutto nella luce della sua verità e della sua compassione per tutti gli uomini» (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 2715). Tutto nasce da lì: da un cuore che si sente guardato con amore. Allora la realtà viene contemplata con occhi diversi. (...) Gesù è stato maestro di questo sguardo. Nella sua vita non sono mai mancati i tempi, gli spazi, i silenzi, la comunione amorosa che permette all'esistenza di non essere devastata dalle immancabili prove, ma di custodire intatta la bellezza. Il suo segreto era la relazione con il Padre celeste. (...) C'è un'unica grande chiamata nel Vangelo, ed è quella a seguire Gesù sulla via dell'amore. Questo è l'apice, è il centro di tutto. In questo senso, carità e contemplazione sono sinonimi, dicono la medesima cosa. Infatti San Giovanni della Croce sosteneva che un piccolo atto di puro amore è più utile alla Chiesa di tutte le altre opere messe insieme. Ciò che nasce dalla preghiera e non dalla presunzione del nostro io, ciò che viene purificato dall'umiltà, anche se è un atto di amore appartato e silenzioso, è il più grande miracolo che un cristiano possa realizzare. E questa è la strada della preghiera di

contemplazione: io Lo guardo, Lui mi guarda! Questo atto di amore nel dialogo silenzioso con Gesù fa tanto bene alla Chiesa.

* * *

Mercoledì 12 Maggio 2021

Il combattimento della preghiera

Nessuno dei grandi oranti che incontriamo nella Bibbia e nella storia della Chiesa ha avuto una preghiera "comoda". Sì, si può pregare come i pappagalli - bla, bla, bla, bla, bla - ma questa non è preghiera. La preghiera certamente dona una grande pace, ma attraverso un combattimento interiore, a volte duro, che può accompagnare periodi anche lunghi della vita. Pregare non è una cosa facile e per questo noi scappiamo dalla preghiera. Ogni volta che vogliamo farlo, subito ci vengono in mente tante altre attività, che in quel momento appaiono più importanti e più urgenti. Questo succede anche a me: vado a pregare un po' ... E no, devo fare questo e l'altro ... Noi fuggiamo dalla preghiera, non so perché, ma è così. Quasi sempre, dopo aver rimandato la preghiera, ci accorgiamo che quelle cose non erano affatto essenziali, e che magari abbiamo sprecato del tempo. Il Nemico ci inganna così. Tutti gli uomini e le donne di Dio riferiscono non solamente la gioia della preghiera, ma anche il fastidio e la fatica che essa può procurare: in qualche momento è una dura lotta tenere fede ai tempi e ai modi della preghiera. Qualche santo l'ha portata avanti per anni

senza provarne alcun gusto, senza percepirne l'utilità. Il silenzio, la preghiera, la concentrazione sono esercizi difficili, e qualche

volta la natura umana si ribella. Preferiremmo stare in qualsiasi altra parte del mondo, ma non lì, su quella panca della chiesa a pregare. Chi vuole pregare deve ricordarsi che la fede non è facile, e qualche volta procede in un'oscurità quasi totale, senza punti di riferimento. Ci sono momenti della vita di fede che sono oscuri e per questo qualche Santo li chiama: "La notte oscura", perché non si sente nulla. Ma io continuo a pregare. (...) I nemici peggiori della preghiera sono però dentro di noi. Il *Catechismo* li chiama così: «Scoraggiamento dinanzi alle nostre aridità, tristezza di non dare tutto al Signore, poiché abbiamo "molti beni", delusione per non essere esauditi secondo la nostra volontà, ferimento del nostro orgoglio che si ostina sulla nostra indegnità di peccatori, allergia alla gratuità della preghiera» (n. 2728). Si tratta chiaramente di un elenco sommario, che potrebbe essere allungato. Cosa fare

nel tempo della tentazione, quando tutto sembra vacillare? (...) Nei tempi di prova è bene ricordarsi che non siamo soli, che qualcuno veglia al nostro fianco e ci protegge. (...) Ma sempre occorre il combattimento nella preghiera per chiedere la grazia. Sì, delle volte noi chiediamo una grazia di cui abbiamo bisogno, ma la chiediamo così, senza voglia, senza combattere, ma non si chiedono così le cose serie. La preghiera è un combattimento e il Signore sempre è con noi. Se in un momento di cecità non riusciamo a scorgere la sua presenza, ci riusciremo in futuro. Alla fine della nostra vita, volgendo all'indietro lo sguardo, anche noi potremo dire: "Pensavo di essere solo, ma no, non lo ero: Gesù era con me". Tutti potremo dire questo.





IV Comandamento: Onora il padre e la madre

di Pio Ferretti

Onorare il padre e la madre apre la seconda tavola della legge, quella che racchiude i comandamenti orientati alla carità verso il prossimo. Dio ci comanda l'amore verso chi ci ha generato, verso i genitori, mettendo quindi loro al primo posto nella lista dell'amore al prossimo, perché loro sono il prossimo più prossimo a noi. Sarebbe un'illusione voler bene alle persone lontane, dimenticandoci di quelle vicine. Come è possibile dividere il proprio pane con l'affamato, ospitare il misero senza ricovero, vedere un ignudo e vestirlo se poi il proprio cuore è refrattario all'amore verso i propri genitori, se non altro per la gratitudine di averci dato la possibilità di esistere?

I genitori hanno il diritto di essere amati e onorati in modo speciale, perché ci hanno dato la vita, perché sono i nostri benefattori, i nostri veri e autentici amici che ci aiutano nel cammino della vita. "Onora tuo padre con tutto il cuore e non

dimenticare i dolori di tua madre. Ricordati che loro ti hanno generato; potrai ricambiarti per quanto hanno fatto?" (Sir. 7,27-28).

Onorare i genitori significa amarli, rispettarli, preoccupandoci di non causare loro dispiaceri e avere riconoscenza verso di loro per tutto l'amore che ci donano. Nella formula del comandamento è inserita la parola "onore", anziché quella di amore o di timore, benché i genitori debbano essere vivamente amati e temuti. Chi ama non sempre rispetta e obbedisce, e chi teme non sempre ama. Invece, quando si onora qualcuno, lo si ama e lo si rispetta. Fanno eco le esortazioni di san Paolo: "O figli, obbedite nel Signore ai vostri genitori, com'è giusto" (Ef 6,1). Dice infatti san Paolo: "La pietà giova a tutto, comprendendo in sé la promessa di quella vita presente e della futura" (1 Tm 4,8).

Voler bene al padre e alla madre è una gioia, perché chi ama è benedetto dal Signore. "Onora tuo padre e tua madre. È questo

il primo comandamento associato a una promessa, perché tu sia felice e goda di una vita lunga sopra la terra" (Ef. 6,2-3). Facendo il bene ne gode il corpo e anche lo spirito, perché dove c'è il Signore vi è ogni sorta di grazia. Chi onora i propri genitori espia i peccati e accumula tesori celesti: "Il Signore vuole che il padre sia onorato dai figli, ha stabilito il diritto della madre sulla prole. Chi onora il padre espia i peccati; chi riverisce la madre è come chi accumula tesori. Chi onora il padre avrà gioia dai propri figli e sarà esaudito nel giorno della sua preghiera. Chi riverisce il padre vivrà a lungo; chi obbedisce al Signore dà consolazione alla madre" (Sir. 3,2-6).

Il padre e la madre devono essere amati sempre, anche quando, per malattia o vecchiaia, non possono più amarci come vorremmo. Il vero figlio si riconosce nel momento in cui il genitore ha bisogno di lui. È una responsabilità che non bisogna sfuggire. Anzi, più loro hanno bisogno di noi, più noi

dobbiamo aver cura di loro. Dice la Bibbia: "Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia, non contristarli durante la sua vita. Anche se perdesse il senno, compatiscilo e non disprezzarlo, mentre sei nel pieno vigore. Poiché la pietà verso il padre non sarà dimenticata, ti sarà computata a sconto dei peccati. Nel giorno della tua tribolazione Dio si ricorderà di te; come fa il calore sulla brina, si scioglieranno i tuoi peccati. Chi abbandona il padre è come un bestemmiatore, chi insulta la madre è maledetto dal Signore". (Sir. 3,12-16).

Su coloro che sono grati con i propri genitori si riversano le ricompense di Dio, invece, molti castighi sono riservati ai figli ingrati. Sta scritto: "Chi insulta il padre e fa fuggire la madre, è un figlio spudorato e turpe" (Prv 19,26); "Chi maledice suo padre e sua madre, la sua luce si spegnerà come quando fa buio" (Prv 20,20); "L'occhio che deride il padre e rifiuta l'obbedienza alla madre, lo strapperanno i corvi del torrente, lo divoreranno le aquile". (Prv 30, 17).

Regina dell'Amore 304 - luglio-settembre 2021

Si legge nel Siracide:

[13] Anche se perdesse il senno, compatiscilo e non disprezzarlo, mentre sei nel pieno vigore. [14] Poiché la pietà verso il padre non sarà dimenticata, ti sarà computata a sconto dei peccati.

[15] *Nel giorno della tua tribolazione Dio si ricorderà di te; come fa il calore sulla brina, si scioglieranno i tuoi peccati.*

[16] Chi abbandona il padre è come un bestemmiatore, chi insulta la madre è maledetto dal Signore".

RADIO KOLBE - Programmi 2021

PROGRAMMAZIONE GIORNALIERA

06.20	Santo Rosario del Papa
06.55	Santa Messa dal Santuario Santa Backita di Schio
07.35	Meditazioni cristiane
07.45	"Il Messaggio del giorno"
08.00	Giornale Radio Internazionale
08.30	Santa Messa dalla Parr. S. Stefano di Piovene Rocca
09.10	Tempo di fede - letture, catechesi, attualità
10.00	Coroncina della Divina Misericordia
10.20	Tempo di fede (letture, catechesi, attualità)
11.15	Spazio Aperto (catechesi, interventi, attualità)
11.55	Angelus
12.15	"Benedizione nella Divina Volontà" di D. Umberto Calligna
12.30	Meditazioni cristiane
13.00	Giornale Radio
13.15	Letture Cristiane
13.50	"Il Messaggio del giorno"
14.00	Spazio Aperto (catechesi, interventi, attualità)
15.00	Giornale Radio Flash
15.05	Coroncina della Divina Misericordia
15.20	Tempo di fede (letture, catechesi, attualità)
16.00	Giornale Radio Flash
16.05	Santo Rosario
16.45	Tempo di fede (letture, catechesi, attualità)
17.35	Letture cristiane
18.00	Giornale Radio
18.30	Spazio Aperto (catechesi, interventi, attualità)
19.15	Tempo di fede
20.00	Preghiere della sera
20.30	Santo Rosario dal Cenacolo di Preghiera
22.30	Spazio Aperto (catechesi, interventi, attualità)
23.20	Tempo di fede (letture, interventi, attualità)
01.10	Tempo di fede (letture, interventi, attualità)
01.30	Spazio Aperto (catechesi, interventi, attualità)
02.00	Coroncina della Divina Misericordia
03.00	Orizzonti Cristiani
04.00	Santo Rosario
04.50	Spazio Aperto (catechesi, interventi, attualità)
05.40	Meditazioni cristiane

APPUNTAMENTI DEL MATTINO

Lunedì ore 09.15	"Lectio Cristiana" di Enzo Martino
Lunedì ore 10.20	"Parole di Maria" di Mirco Agerde
Lunedì ore 11.10	"Buone notizie" di Ornella Taziani e Maria Enrica Crea
Martedì ore 09.10	"Catechesi e meditazioni" di don Gino Oliosi
Martedì ore 10.20	"E Vita" di Sante Zaramella
Martedì ore 11.10	"A tu per tu" di Ornella Taziani
Mercoledì ore 10.20	"L'Apostolo di Maria" interventi di Renato Baron
Mercoledì ore 11.10	"Lectio Cristiana"
Giovedì ore 09.10	"Pagine del Meeting dei Giovani di San Martino"
Giovedì ore 10.20	"I Santi amici di ieri e di oggi" di Ornella Taziani
Giovedì ore 11.10	"La vita cristiana" di Padre Massimo Malfer
Venerdì ore 09.10	"La Regina dell'Amore" letture
Venerdì ore 10.20	"Lectio Cristiana"
Venerdì ore 11.10	"Maria Chiama" commento biblico di don Lieto Massignani
4° Venerdì del mese ore 10.20	"In famiglia con Maria" di Oscar Grandotto
Sabato ore 09.10	"20 anni con Maria" lettura dei Messaggi della Regina dell'Amore
Sabato ore 10.20	"Speciale Radio Kolbe"
Sabato ore 11.10	"L'Apostolo di Maria" interventi di Renato Baron
Domenica ore 10.00	"Santa Messa" dalla Parrocchia di S. Stefano di Piovene Rocca
Domenica ore 11.00	"Il Vangelo della Domenica" di don Carlo Coriele

APPUNTAMENTI DELLA SERA

Dal lunedì al Giovedì ore 20.30	Santo Rosario in diretta dal Cenacolo di Preghiera
Giovedì ore 19.15	"Via Veritas" del dott. Giovanni Blarmino
Venerdì ore 19.50	"Speciale Radio Kolbe"
Venerdì ore 21.00	Via Crucis in diretta dal Monte di Cristo
1° Sabato del mese ore 15.00	Via Crucis in diretta dal Monte di Cristo
Sabato ore 18.00	Santa Messa prefestiva in diretta dalla Parrocchia dell'Immacolata di Zanè
Sabato ore 21.00	Santo Rosario e Adorazione Eucaristica in diretta dal Cenacolo di Preghiera
Domenica ore 21.00	Santo Rosario e Adorazione Eucaristica in diretta dal Cenacolo di Preghiera

I programmi possono essere soggetti a variazioni di orario

Associazione S.M.M. KOLBE
Casella Postale 47 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.505035
mail: info@radiokolbe.it



Gocce di Vita

PERCORSO DI FORMAZIONE BASATO SULLA BIBBIA E IL MAGISTERO DELLA CHIESA (27)

Commissione per la Formazione - Resp. Lorenzo Gattolin

Tratto dal testo di formazione biblica
"Alle sorgenti del cristianesimo".

Autore: Padre Frediano Salvucci O.S.B.
Diritti dell'autore

INTRODUZIONE:

Nella Sua infinita sapienza e libertà Dio opera spesso in modo incomprensibile per l'uomo, che in certe situazioni può essere tentato a ribellarsi invece di viverle nella certezza che tutto è volto al suo bene.

CHE DIRE DAVANTI A UNA CATASTROFE?

C'è da aggiungere che, essendo i doni di Dio liberi e gratuiti, una creatura non può avanzare diritti davanti a Lui, né contestarlo quando qualcosa su cui si contava viene a mancare. Di fronte alle catastrofi provocate dalla natura o dalla violenza umana Gesù invita piuttosto a fare un esame di coscienza e a convertirsi. Così insegnò nella circostanza in cui gli riferirono di un bagno di sangue perpetrato da Ponzio Pilato: "Credete che quei Galilei fossero più peccatori di altri? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi

convertite perirete tutti allo stesso modo" (Luca 13,1-5). **(mess. 1)**

Resta la verità che Dio è buono e provvidente, governa tutto "con sapienza e amore" (Preghiera Eucaristica IV) e concede ciò che è necessario ai suoi figli che umilmente confidano in Lui.

Solo quando l'uomo volontariamente si pone in un atteggiamento di incredulità o di indurimento del cuore può impedire la sua azione salvifica. **(mess. 2)**

IL PERICOLO DELL'ESCLUSIONE DI DIO

Può essere molto pericoloso escludere Dio dalla vita pubblica da parte di nazioni a maggioranza cristiana, poiché in questa scelta c'è una pretesa di porsi al di fuori della sovranità di Dio e del suo giudizio su ciò che si opera nella società. Alcuni pensano che ciò sia politicamente corretto per il rispetto di ogni posizione religiosa, ma all'esame della Parola biblica è un grave peccato contro il primo comandamento.

D'altra parte, se non è più permesso parlare pubblicamente di Dio, come si può ragionevolmente contare sul suo aiuto nel momento dell'estrema necessità? Se una società si è emancipata da Dio, chi la proteggerà contro le molteplici e minacciose forze del male? Se l'umanità non è più "nelle mani di Dio" quale potrà essere il suo destino? **(mess. 3)**

I SANTI E LA PROVVIDENZA

I Santi ci hanno dato esempi magnifici di fede nella Provvidenza quando dal poco o nulla che avevano a disposizione hanno realizzato opere grandi, con cui hanno beneficato innumerevoli persone. Potremmo ricordare San Giovanni Bosco, San Giuseppe Benedetto Cottolengo, San Luigi Orione, San Luigi Guanella, la Beata Madre Speranza dell'Amore Misericordioso e molti altri. Basterebbe leggere le loro vite per capire come nella storia della Chiesa si è ripetuto moltissime volte quello che lo scrittore Georges Bernanos chiama il "miracolo delle mani vuote" (nel "Diario di un Curato di campagna"). Le mani vuote dell'uomo possono essere riempite da Dio in

modo sorprendente quando si opera per il bene dei fratelli. È questa l'esperienza che fa l'uomo di fede, il quale riesce a compiere delle grandi imprese senza sapere lui stesso come questo avvenga. Quando poi si volge indietro a guardare il cammino fatto, deve riconoscere che tanto bene poteva essere realizzato solo per un miracolo della Provvidenza. **(mess. 4)**

DOMANDE

- 1 - Conosci delle opere o istituzioni che vanno avanti senza sicurezze umane, ma confidando principalmente nella divina Provvidenza?
- 2 - Nella tua vita ci sono stati momenti in cui hai riconosciuto un aiuto speciale di Dio?
- 3 - Chi è stato strumento della Provvidenza per la tua vita? Potresti esserne tu strumento per qualche altro? Come?

ACCOSTAMENTO DI MESSAGGI DELLA REGINA DELL'AMORE AI TEMI ESPOSTI

(mess. 1) - *Venga il tuo regno, Signore. Figli miei, verrà a rischiare le vie misteriose la grande Luce divina e i figli di Dio la godranno. Ogni ribellione al Regno di Dio sarà placata e per tutti sarà la sua giustizia. L'intervento divino purificatore è in atto per liberare l'umanità dal laccio del male e dalla immane catastrofe voluta dagli uomini con ogni sorta di vizi e peccati. Figli miei, il mio intervento sulla terra è per preparare un grande evento e per invitare alla conversione incamminando tutti verso l'eterna salvezza. Nessuno eluda il mio richiamo, poiché solo chi si convertirà avrà la salvezza.* (20 dicembre 1989)

(mess. 2) - *Gloria al Padre. Figli miei, pregate con me affinché non si spenga l'austerità della fede che in voi ho alimentato. Perseverate nell'amore di Gesù poiché il prezioso amore viene lacerato: il maligno è riuscito ad entrare nei cuori di molti miei figli seminando scetticismo, indifferenza, incredulità. Soffre il mio Cuore di Mamma per tanta cecità e vuoto che lasciano spazio a tanti errori.* (18 ottobre 1989)

- *Figlio mio, tu sai quanto mi addolora nel vedere un popolo che tutto ha ricevuto e con la ricchezza si è insuperbito! Oh figli, miei chiamati, quanti cuori induriti io vedo, che, pur*

avendo tutto, non sanno ringraziare; ricchi di egoismo, pur traboccando di tutto, non stendono la mano ma piuttosto uccidono con prepotenza. Si è fatto la chiesa dell'uomo non la Chiesa di Dio!... (24 gennaio 1990)

(mess. 3) - *Benediciamo Dio, figli miei. Vi benedico. Voi mi cercate continuamente ma io vi chiedo di mettere in pratica ogni insegnamento che viene da Dio raccomandato da Maria. Se saranno accolti e valorizzati i miei richiami, più presto si allontanerà la triste tragedia di questa umanità ribellatasi a Dio e alle sue leggi. Figli miei, non cercatemi continuamente ma sentitemi vicina, aiutatemi a condurre ogni uomo nella Luce. Una nuova umanità con voi, che onori il Creatore e obbedisca alle sue leggi....* (12 ottobre 1988)

- *Gloria a Te in eterno, o Padre. Figli miei, benedizioni e grazia su di voi che sapete cogliere ogni mio invito di amore. Rimanete con me anche nel tempo nuovo. Grave e serio è divenuto il presente! Incerto e pericoloso si fa il futuro degli uomini che hanno allontanato Dio...* (31 dicembre 1990)

- *Figli miei, la mia continua presenza in mezzo a voi conferma la pietà del Padre per questa generazione malata e sofferente. Anche il mio Cuore soffre per l'assenza di Dio dai cuori, dalle istituzioni, dalle nazioni e dalle famiglie. Quanti si sono affidati a me hanno trovato Dio e il suo amore, e hanno consolato il mio Cuore Immacolato. Figli miei, confidate con maggior fede nella misericordia divina e molti mali che affliggono questa generazione cesseranno...* (8 dicembre 1995)

(mess. 4) - *Padre, il tuo Regno sia in noi. Caro figlio, l'amore del Padre ha fatto meraviglie. Farà ancora grandi cose anche in voi, prodigiose sono le sue opere! Ringraziamo in eterno il Padre che ci ha dato il Figlio e lo Spirito Santo. Ringraziate assieme a Maria e con Maria, poiché anche per voi ha operato prodigi. Ti benedico.* (15 agosto 1986)

* * *

P.S. - I messaggi di Maria "Regina dell'Amore" sono raccolti e pubblicati con il consenso della Chiesa nel volumetto "Maria chiama".

Spunti profetici di Maria Regina dell'Amore a San Martino di Schio (Quarta Parte)

a cura di Renato Dalla Costa

Come avverrà questa purificazione?

Dice Maria: «*Ma di quale purificazione se non quella dei cuori?*». *Purificazione che sarà attraverso la sofferenza e il dolore e rinnoverà il mondo nell'Amore*».

Perché questa purificazione?

È una purificazione, già in atto, conseguenza del comportamento degli uomini, caduti nelle mani del Maligno e, quindi, schiavi di vizi e peccati. Peccati che non rimangono confinati nell'ambito prettamente personale, ma che hanno gravi ripercussioni anche al di fuori di chi li commette, secondo quanto Maria dice il 14/10/92:

«*Sì, miei cari, per ogni peccato che gli uomini commettono, si consuma un olocausto fatto di altri uomini e diventa, anche questa, Via Crucis per salire a Me*».

Poiché Dio non vuole perderci, la permette questa purificazione, ce la dona, è misericordia per noi, perché spera che questa ci faccia aprire gli occhi, ci

faccia riflettere e convincere che, senza di Lui, ci autodistruggeremo. Ci sarà sofferenza, sì, per tutti, ma non possiamo paragonarla con quanto ci attende nell'eternità.

(Nota.

Padre Pio, riguardo alla sofferenza disse:

“Io non amo la sofferenza in se stessa; la chiedo a Dio, la bramo per i frutti che mi dà: dà gloria a Dio, mi salva i fratelli di questo esilio, libera le anime dal fuoco del purgatorio, e che voglio di più?”; e alla domanda di cosa sia la sofferenza, rispose: “Espiazione”)

«*Siete entrati nel tempo della purificazione: quindi voi non vi meravigliate di quello che vedrete*» (13/1/86).

«*Figli miei, ecco il tempo della vostra purificazione. Voi continuamente chiedete grazie e miracoli materiali ed io continuamente vi dono grazie spirituali, quelle grazie che vi permetteranno di santificarvi e di godere dei beni celesti per sempre. Troppo è stato il male che ha provocato Satana in mezzo a voi!*

Ecco allora i vostri mali. Croci, tante croci, figli miei! Ma saranno le croci che vi salveranno» (21/6/87).

«*Già vi dissi di quello che avverrà (vedi: Annunci), ma di quale purificazione se non quella dei cuori? Molti ascoltano la parola ma non hanno il cuore puro*» (27/12/87).

«*Sappiate che ogni dolore che vi tormenta, ogni offesa che vi ferisce, prima di arrivare a voi ha colpito duramente il Cuore di Gesù*» (23/3/89).

«*Parlate agli uomini della mia chiamata. La fede è venuta meno e la vita sta morendo. Gravi colpe appesantiscono molte anime che, pur conoscendo la Luce, rinnegando Dio, annebbiano il mondo.*

Figli cari, c'è bisogno di penitenza, di preghiera, di donazione. Accoglietemi, figli miei, e fatemi accogliere in ogni cuore! Grandi schiere io porterò a Gesù: insegnerò ad amarLo e a credere nella sua divina Presenza. Non è lontano il tempo della purificazione. Beati saranno tutti coloro che a Dio sono vicini: non saranno abbandonati i ricchi di fede.

Figli miei, prometto a tutti i miei consacrati la mia materna protezione» (5/7/89).

«*Figli miei, è misericordia la giustizia divina che purifica attraverso la sofferenza e il dolore: rinnoverà il mondo nell'amore. Riparazione e pentimento chiedo a tutti gli uomini per il troppo disprezzo di Dio*» (6/9/89).

«*L'intervento divino purificatore è in atto per liberare l'Umanità dal laccio del male e dalla immane catastrofe voluta dagli uomini con ogni sorta di vizi e peccati*» (20/12/89).

«*Per molti popoli oggi finisce l'oppressione e Gesù entra trionfante in milioni di cuori puri-*

ficati, ma per una grande parte dell'umanità inizia un tempo di necessaria purificazione» (24/3/90).

«*Figli miei, non è questo il mondo che il Padre voleva per voi! Quanto male si è prodotto nel mondo! Tante croci, croci! Non mi ascoltano gli uomini, allora sarà salvezza per molti la croce. Per chi sarà con me, risparmiata sarà tanta sofferenza*» (27/5/90)

(Nota. La Madonna fa vedere quanti stanno soffrendo terribilmente di vari mali in tutto il mondo. Un numero spaventosamente grande. Poi fa vedere quello che sarà il mondo fra non molto e anche questo è straziante e pauroso).

«*Vivete con me ogni vostra sofferenza e difficoltà, ogni gioia e ogni consolazione: tutto è dono di Dio per voi!*» (26/12/90).

«*Ogni male orienti il mondo verso la verità e la verità illumini il mondo affinché si realizzi l'unione di tutti i cuori nell'amore di Dio*» (3/4/91).

«*Sono già presenti i segni, per scuotere e far riflettere i dormienti, i tiepidi, e per convertire gli empi; tutto è già presente, tutto è già iniziato*» (26/9/91).

«*Figli miei prediletti, voi siete candidati all'eternità. Non paragonate, quindi, le sofferenze di questo mondo vostro con quanto vi attende*» (11/1/92).

«*In pochi cuori è riuscito a penetrare il mio messaggio d'amore. Persiste ancora grande superbia e lo scopo della mia chiamata si va vanificando, mentre un grande olocausto conduce il mondo intero alla purificazione. Figli cari, lasciate che io gridi attraverso di voi,*

affinché gli uomini tutti ritornino a Dio e lodino il suo Nome» (20/5/92).

«*Figli miei, a quanti mi ascoltano chiedo l'aiuto affinché il piano di Dio, ideato dalla misericordia, non sia vanificato. Il tempo che ha atteso gli indifferenti sta per finire. Avrà spazio il piano della giustizia che cercherà di condurre gli uomini alla salvezza eterna attraverso la purificazione*» (25/3/93).

«*Figlio mio, fai quanto puoi perché il tempo che vi è dinanzi è carico di dolori e guai. Non sono riuscita con i miei interventi a deviare il torrente di orrori che gli uomini moltiplicano di continuo. Sono troppe le cose che non migliorano, perciò peggiorano travolgendo anche coloro che pregano e credono. La sofferenza sarà per tutti ma, mentre per i superbi sarà pianto e terrore, i miei consacrati non patiranno*» (16/6/95).

«*Confidate con maggior fede nella misericordia divina e molti mali che affliggono questa generazione cesseranno*» (8/12/95).

«*In questo nuovo anno troveremo tanti, tanti cuori da consolare, bisognosi dell'amore di Dio, provati dal peso della purificazione*» (31/12/95).

«*Figli miei cari, tutto sta avvenendo tra la prima e la seconda purificazione. Non temete*

voi, voi che mi seguite! Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà» (26/4/97).

«*L'ora delle tenebre precede l'ora della Luce. Donatevi, e di voi mi servirò perché la Chiesa possa purificarsi e rinnovarsi nel periodo della grande prova*» (2/2/00).

«*Figli miei, il mondo ha bisogno di purificazione e di conversione*» (28/12/00).

«*La terra bagnata di lacrime sorriderà e, irrorata con il sangue (=sofferenza donata?) degli innocenti, farà germogliare i cristiani. Fate vostra la mia speranza della nuova primavera della storia*» (1/1/02).

«*Figli cari, vivete con lo sguardo verso il Cielo santificati dalla purificazione come fu per i Santi tutti*» (1/11/03).



Processione Eucaristica del 6 giugno 2021

Accettare la sofferenza

Renato, intervistato dopo la seconda visione del Purgatorio, ricorda quanto sentito dire da Maria: «Voi non sapete quanto vi aiutano (le anime in Purgatorio) quando pregate per loro e quanto vi aiuteranno quando le avrete aiutate a purificarsi e salvarsi prima!». Nella stessa serata di questa visione, Maria porta Renato a vedere un ospedale dove c'è gente che sta morendo e che, soffrendo, offre a Dio la propria sofferenza. E la Madonna dice: «Vedi, questa accettata sofferenza diventa purificazione qui». Cioè, espri i tuoi peccati, come vengono espiati molti peccati con la carità. La Madonna poi aggiunge: «Vedete, se in questo tempo che è molto corto, che è la vostra vita, avviene la purificazione, non avviene più nell'Al-dilà. Ed è un vantaggio enorme. Qui, sulla terra sentite il dolore fisico, però la vostra vita è molto corta, non è niente in confronto all'eternità». C'è un'attesa di molte anime per essere chiamate da Dio. Sono purificate attraverso questa attesa, questa solitudine. (Estratto da «La Vita nell'Al-dilà», pagg. 22/23, edito dal M.M.)

«Figli miei, preparatevi per accettare alcuni segni che verranno nel mondo. Saranno segni di sofferenza e di dolore. Già voi lo sapevate: la disubbidienza a Dio degli uomini ha provocato ciò» (9/7/86).

«Anche nella vostra vita esiste la purificazione. Molte anime vivono nella sofferenza perché lo vogliono» (19/10/86 - Durante la prima visione del Purgatorio).

«Figli miei, sarà guarita nell'amore alla Croce di Gesù la sofferenza e l'arezza spirituale

dei buoni. Sarà immensamente grande e beatificante la loro donazione di sofferenza» (14/9/88).

«Donate la vostra sofferenza con gioia. La vostra umile, continua preghiera donate» (23/3/89).

«Non si affievolisca la vostra preghiera: sia questa, assieme alla sofferenza di molti buoni, a vincere ogni male» (13/12/89).

«Dio vi chiama ad essere santi con la paziente accettazione delle vostre sofferenze» (27/6/90).

«Pregate affinché tutti mi ascoltino e sappiano che non ci sarà pace e vita nel mondo finché i cuori degli uomini tutti non si apriranno alla grazia» (3/7/91).

«Sono già presenti i segni, per scuotere e far riflettere i dormienti, i tiepidi e per convertire gli empi; tutto è già presente, tutto è già iniziato. La mia presenza in mezzo a voi ora è l'ultima ancora di salvezza inviata da Dio, ma non è accettata dagli uomini» (26/9/91).

«Sia incessante la vostra lode e l'offerta delle vostre pene e afflizioni; la vittoria su di esse sta nella preghiera e nel silenzio che, vincendole, le trasformerà in Grazia. Figli cari, il valore di eternità, nella vostra vita, sarà l'offerta, unita alla preghiera, delle vostre sofferenze» (23/10/91).

«Figli miei, a tutti voi rivolgo oggi il mio rinnovato invito: intensificate la vostra preghiera, pe-

nitenza e mortificazione, per la salvezza vostra e di tanti vostri fratelli» (4/3/92).

«Figli miei, vedo le vostre sofferenze, accolgo le vostre suppliche, ma vi invito a capire il valore del patire. Guardate a Gesù, immedesimatevi con il Crocifisso e troverete l'unione con Dio» (6/5/94).

«Sappiate soffrire e offrire accettando la purificazione per godere beatitudine eterna» (23/10/95).

«È già presente la bestia dell'Apocalisse e l'ora si fa grave. Sappiate soffrire e offrire accettando la purificazione per godere beatitudine eterna. Difendete Gesù eucaristico con forza e amore. Sappiate difendere ancora di più la Croce, la Chiesa vera, il mio Papa» (23/10/96)

(Nota. Le parole in corsivo SOTTOLINEATO sono esattamente eguali a quelle del 23/10/95).

«La dolorosa passione di questi vostri giorni terreni si concluderà con questo giorno radioso nella santità. Offritemi ogni vostra pena ed io vi sosterrò in questo cammino verso la santità per essere assieme, in Cielo, santi con i Santi nella gloria di Dio» (1/11/99).

(4 - continua)



500 nuovi consacrati alla Regina dell'Amore Pentecoste - 23 maggio 2021

di Mirco Agerde

Per la terza volta consecutiva in un anno, causa Covid e post Covid, anche per la Solennità dello Spirito Santo 2021, il nostro Movimento è ricorso ai suoi mezzi tecnologici per poter svolgere la cerimonia di Consacrazione a Maria di 500 persone circa sparse in tutte le Regioni d'Italia e precedentemente preparate con gli stessi sistemi online.

A dir la verità questa volta alcune decine di persone hanno potuto venire al Cenacolo e fare tutto in presenza: un gruppo proveniente da Saccolongo (PD), infatti - preparato a sua volta in presenza fisica nella rispettiva chiesa parrocchiale - più alcune altre persone consacrate alla Vergine l'8 dicembre 2020, hanno avuto la grazia di poter riempire (nel rispetto delle regole) il cenacolo e l'annesso tendone e così pregare assieme ai responsabili del Movimento in questa giornata as-

solata e mite donata senz'altro dal Cielo perché "caduta" fra due giornate - la precedente e la seguente - piovose e fresche.

Alle 10.15 la giornata è iniziata con la recita del Santo Rosario meditato e intercalato da numerosi canti mariani; dopo le litanie, pure cantate stavolta in latino, si è svolta una breve riflessione partendo dalla festa di Pentecoste e dal messaggio della Regina dell'Amore del 30 maggio 2004 che invitavano entrambi alla missionarietà cristiana per raggiungere altri fratelli e testimoniare loro la bellezza della professione cristiana. A seguire, alcuni istanti di Adorazione Eucaristica silenziosa e, poco prima della benedizione col SS.mo Sacramento, tutti abbiamo rinnovato le promesse battesimali come preparazione prossima all'atto solenne di Consacrazione a Maria che delle medesime è, appunto, un rinnovo.

A quel punto si è svolto il momento più atteso dai presenti fisicamente e virtualmente: dopo alcuni istanti di silenzio, la recita tutti insieme della formula di consacrazione attraverso cui tutti i partecipanti hanno deciso di entrare a far parte delle schiere di Maria; quindi alcune preghiere finali e la benedizione da parte del sacerdote presente delle medagliette ricordo e soprattutto di tutti coloro che in diverso modo sono stati presenti a questo atto tanto sentito e partecipato.

Nel pomeriggio alle 15, poi, secondo un programma ormai decennale e collaudato, è partita dalla prima stazione la Via Crucis al Monte di Cristo con tutti coloro che hanno voluto passare l'intera giornata ai piedi della Regina dell'Amore assieme ad altri ancora giunti nei luoghi di S.Martino nel primo pomeriggio: il ricordo delle apparizioni della Madonna su quel Monte, di Renato suo strumento e delle parole della Vergine pronunciate il 30 maggio 1993, hanno concluso e completato questa bellissima - sia pure ancora alquanto limitata - Pentecoste nella quale molti dei presenti hanno espresso gratitudine e tanta gioia. Nel ringraziare la Regina dell'Amore e tutti coloro che dietro le quinte hanno sostenuto l'intera organizzazione della giornata, tutti hanno pregato ed espresso la speranza che il prossimo 8 dicembre 2021 possa tornare ad essere una normale (e senza più limitazioni) giornata di preghiera e di festa con tanti ancora nuovi consacrati al Cuore Immacolato di Maria.

Meeting 2021
14 - 15 agosto

Tutti tuoi o Maria... Aurora del mondo nuovo

di Fabio Zattera

Anche quest'anno, in questa situazione di emergenza, abbiamo deciso di riproporre il Meeting dei giovani in versione ridotta al Cenacolo di preghiera nei giorni del 14 e 15 agosto. "Tutti i tuoi o Maria... Aurora del mondo nuovo", sarà il titolo carico di speranza che ci porterà a vivere questi due giorni tutti uniti ai cuori di Gesù e di Maria.

Le mattinate saranno come sempre rivolte soprattutto alla spiritualità, alla preghiera attraverso la Santa Messa e le processioni, Eucaristica il 14 e Mariana il 15 agosto, mentre i pomeriggi, pur cominciando come sempre con la preghiera del Santo Rosario, saranno rivolti di più alla formazione, alla catechesi, alle testimonianze di vita, di Movimento, di Chiesa.

Sabato 14 agosto nel pomeriggio ci sposteremo dal tendone del Cenacolo al cinema dei Salesiani per la visione in anteprima assoluta per l'Italia del film "Unplanned", che racconta la conversione di una attivista della Planned parenthood, una delle maggiori realtà associative finanziatrici dell'aborto in tutto il mondo, dopo aver partecipato ad una interruzione di gravidanza. Il film, con un cast di eccellenza, prodotto in America e fatto veramente bene, verrà presentato da Federica Picchi uno dei promotori di "Dominus Production", una casa cinematografica tutta italiana attenta ai valori cristiani. La giornata si concluderà con l'adorazione Eucaristica serale presso il tendone verde del Cenacolo.

Il pomeriggio del 15, dopo la consueta Adorazione con Rosario delle 15.30, vedrà alcune testimonianze di giovani del

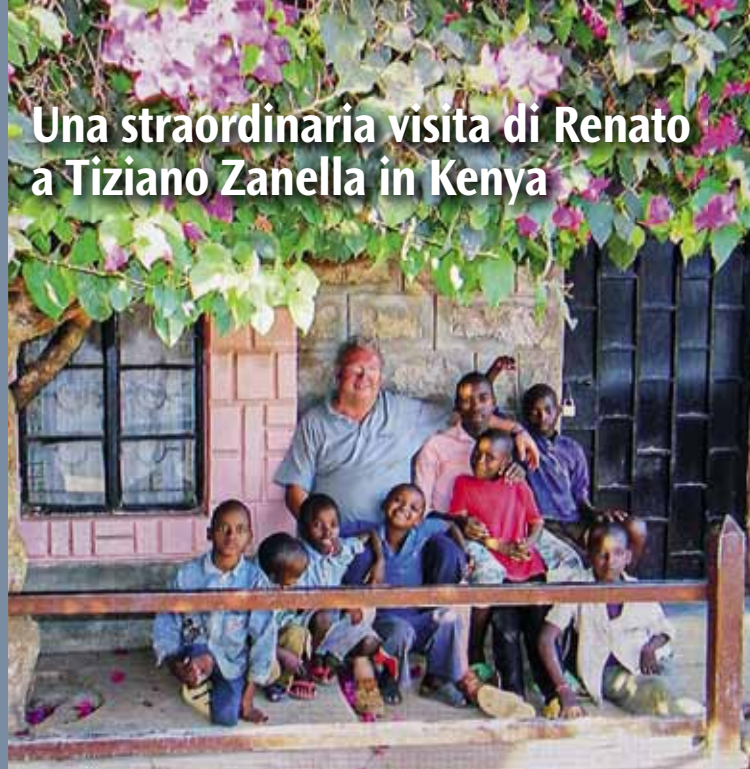
Movimento, l'intervento del nostro presidente, probabilmente assieme al nostro assistente diocesano e poi l'intervento di un ospite del quale non possiamo ancora rivelare l'identità. La giornata si concluderà con la Via Crucis al Monte di Cristo. Fino a poco tempo fa non sapevamo se si poteva o no organizzare il Meeting dei giovani, che raggiunge quest'anno la trentesima edizione, quindi tutte le decisioni sono state prese in poco tempo, all'ultimo minuto, ed il programma potrebbe subire delle variazioni. Speriamo che i prossimi anni ci possano vedere di nuovo ritornare al grande tendone del piazzale in zona Martarei, intanto siamo felici di poterci ritrovare assieme a Maria Aurora del mondo nuovo che con fiducia noi attendiamo e per il quale vogliamo impegnare tutta la nostra vita. Maria Regina dell'Amore prega per noi.

Il programma del Meeting è consultabile sul sito
www.reginadellamore.org

Momenti del Meeting 2020



Una straordinaria visita di Renato a Tiziano Zanella in Kenya



Renato, pochi giorni dopo la sua morte (2/9/04), l'8 settembre 2004 fa visita all'Opera dell'Amore di Sultan Hamud, Kenya, e si presenta a Tiziano Zanella. Questa è la testimonianza del racconto fatto da Tiziano, raccolta da Cesarino Bellame e Giovanni Cavallon

Alle ore 20.30 mi trovavo nel porticato dell'Opera in attesa del Rosario delle ore 20.45.

A un certo momento mi sentivo venir meno e i ragazzi sono intervenuti portandomi a letto. Sono andati a chiamare il dottore, il quale mi ha visitato, misurandomi la pressione e trovando tutto regolare; però avevo perso conoscenza. Il mio spirito era uscito dal corpo. Circa le ore 21 ho incontrato Renato al cancello principale dell'Opera. Da notificare che per me era tutto normale.

Quando ho salutato Renato,

per prima cosa mi ha detto: "Ti avevo promesso che venivo a trovarti e ora che sto bene sono venuto". E così è cominciata la visita all'Opera. Si è cominciato dalla chiesa "Santa Maria Regina dell'Amore", ci siamo inginocchiati e ho visto che Renato si è inchinato con il capo quasi fino a terra e non ha fatto il segno della croce. Poi siamo andati a visitare i vari reparti dell'Opera e si è congratulato per tutto ciò che è stato fatto in pochi anni all'Opera.

Mi ricordo che le ragazze nel cortile della Via Crucis cantavano lodi a Maria e Renato mi ha detto: "Questa è la vera casa di Maria". Poi si è commosso quando siamo andati a Casa Annunziata e mi ha detto: "Questo è il purgatorio terreno per coloro che vi abitano". Ha gioito per la nuova costruzione della casa accoglienza.

Mi ha anche detto che il Ve-

sco Cornelio è contento per quello che sto facendo perché ci sarà un futuro per l'Opera. Ritornando alla Piccola Opera ha detto: "Che pulito che c'è!". Poi siamo andati nella cappellina e abbiamo sentito un profumo delizioso. Renato si è inginocchiato nuovamente con un inchino profondo rivolto al tabernacolo e mi ha detto: "La Parona (Padrona) sarà sempre presente in questa cappella". Usciti mi ha detto: "È ora che vada a Casa".

Io gli ho risposto di salutarmi la Rita e i fratelli chiamati e lui nuovamente mi ha risposto: "Non vado da loro, ma vado a Casa".



Cesarino

Mi ha abbracciato e nell'abbraccio il mio spirito è rientrato nel corpo e mi sono svegliato nel mio letto. Erano le ore 24.

Un particolare che mi è rimasto impresso è che Renato aveva un bell'aspetto giovanile.

Il sottoscritto Cesarino Bellame, nato l'11 giugno 1953 a Gam-

bellara (Vicenza) e residente in Via Roveri, 16 - Zermeghedo (Vicenza) ed il sottoscritto Giovanni Cavallon, nato il 13 febbraio 1946 ad Arzignano (Vicenza) e residente in via Roma, 7 - Sovizzo (Vicenza) dichiarano in piena consapevolezza e libertà di aver raccolto dalla viva voce del signor Tiziano Zanella, nato il 23 giugno

1942 a Carturo (Padova) missionario in Kenya dal 1993 per conto del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" e deceduto il 22 agosto 2020, la seguente sua testimonianza.

In fede

*Cesarino Bellame
Giovanni Cavallon*



La Comunità cattolica di Diosso (Burkina Faso) in preghiera per i nuovi consacrati di San Martino

di Colette Faniel

La Comunità cattolica del paese di Diosso dipende dalla Parrocchia principale Saint Antoine-Saint Laurent de Yéguéresso.

Il sacerdote responsabile è Don Jean Emmanuel Traoré.

Il Vicario è Don Anselme Sanom

e i catechisti sono Macaire Zougmore e due altri giovani.

Venerdì Santo, 2 aprile 2021

I pellegrini sono partiti da un vecchio albero nella Savana, per giungere alla Cappella di Diosso e iniziare la via Crucis. Poi è seguita l'Adorazione Eucaristica, per tutta la serata. Ogni venerdì, pregano la Via Crucis, fuori, oppure nella cappella quando piove.

Domenica 25 aprile 2021

Santa Messa celebrata da Don

Anselme Sanom:

Celebrazione di Battesimi per 224 adulti, 60 giovani e un matrimonio.

Giovedì 13 maggio 2021 (Ascensione del Signore)

Benedizione delle sementi, prima della semina.

Domenica 23 maggio 2021 (Pentecoste)

Adorazione Eucaristica du-



23 maggio 2021
Cappella di Diosso
Adorazione Eucaristica
per sostenere i nuovi consacrati
di San Martino.

rante tutta la giornata per sostenere i nuovi consacrati di San Martino in unione di preghiera.

Progetto futuro: **La Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria l'8 dicembre 2021.**

C'è molto lavoro in cantiere.

MOVIMENTO "CON CRISTO PER LA VITA"

Restiamo liberi

di Luisa Urbani

Il 15 maggio 2021 le Associazioni pro-life si sono organizzate con una rete e hanno promosso a Milano una manifestazione in difesa della vita e della famiglia, ossia in difesa della verità. Un popolo che vuole continuare ad essere libero, che non vuole colonizzazioni ideologiche previste, in particolare, dal ddl Zan. Migliaia di persone, 7-8 mila, che hanno mandato un segnale di libertà per dire NO al ddl Zan, un'inemendabile legge bavaglio, inutile e liberticida ha detto Gandolfini, leader del Family Day, e definito da molti come grimaldello ideologico per introdurre l'ideologia gender, per imporre una società gender fluid.

Siamo partiti da Schio raccogliendo persone anche a Vicenza Ovest e Verona Est e, quello che dispiace, dovendo rifiutare l'adesione di altre, ma l'iniziativa era partita quasi all'improvviso: avendo magari qualche altro giorno, si poteva organizzare un altro pullman, compatibilmente con le regole covid. Arrivati a Milano c'era una pioggerellina a intermittenza che non dava

fastidio più di tanto. Collocati di fianco al palco dove si alternavano gli oratori, avevamo una buona vista e una persona mi ha fatto notare che alle nostre spalle c'era un cordone di polizia che teneva a bada alcuni ragazzi/e lgbt. Poco dopo il nostro arrivo con gli stendardi di Maria Regina dell'Amore, questi lgbt si sono spostati lontano da noi, hanno iniziato a disturbare e lanciare fumogeni, subito però messi a tacere dalla polizia e, ripeto, lontano da noi! Dice Maria SS. il 5/8/88: «*Rimanga con voi lo Spirito della verità: Gesù vi desidera sale del mondo. Non mancherò di seguirvi...*» e il 31/12/93: «*Sapete che Io sono con voi per proteggervi e, se voi sarete con me, non temerete ma assisterete al tramonto di ogni impostura. Abbiate coraggio. Vi benedico*». Sul palco, come inizio ufficiale, Maria Rachele Ruii, membro del direttivo di Provita e Famiglia, ha chiesto 10 minuti di silenzio a simboleggiare il bavaglio che il disegno di legge sulla cosiddetta "omotransfobia" vorrebbe imporre su chi ancora difende pubblicamente la fami-

glia naturale, rischiando magari il carcere o multe salate per affermare che la famiglia nasce solo dall'unione tra un uomo e una donna, che vuole educare liberamente i propri figli in base a principi fondati sulla legge naturale e senza subire imposizioni. Gandolfini ha ricordato che il ddl Zan ha un'ispirazione profondamente dittatoriale e il concetto di genere, slegato dal sesso biologico, crea un danno e confusione enormi tra bambini e ragazzi. Anna Bonetti ha smontato l'idea che il ddl Zan serva a combattere le discriminazioni contro i disabili, categoria introdotta nel disegno di legge con il fine di renderlo più vendibile e, da persona disabile sorda dalla nascita, ha trovato vergognoso che questo ddl strumentalizzi la disabilità per i propri interessi e in nome di una falsa libertà. Altri interventi hanno sottolineato che dire la verità non vuol dire né discriminare, né odiare, vuol dire essere liberi e fare liberi gli altri. Jacopo Coghe, vicepresidente di Provita e Famiglia, ha dichiarato che le vere vittime del ddl Zan saranno la libertà, le donne e i bambini e che mani-

festazioni come questa saranno considerate legali o illegali a discrezione di un giudice. Sul piano giuridico, il magistrato Pino Morandini ha ricordato che il nostro ordinamento già prevede tutte le tutele verso ogni forma di violenza o ingiusta discriminazione, non c'è un vuoto normativo, dall'art. 3 della Costituzione Italiana a tutti gli articoli del Codice Penale sono previste le tutele, mentre questo ddl è stato fatto per imporre un'ideologia ben precisa, decostruendo la sessualità. L'avvocato Francesco Fontana, fondatore di Iustitia in Veritate, ha spiegato che il 1° attacco del ddl Zan è contro la libertà religiosa e ci sono molti esempi che dimostrano come il clima e la limitazione della libertà contro i pro famiglia siano già pesantissimi, sia all'estero che nel nostro Paese. Dice Maria SS. il 17/8/88: «*Preghiamo il Padre. Figlio mio tutte le potenze demoniache sono all'opera come non mai nella storia umana, ma la vostra opera è di origine divina. Figli cari, guardate con me verso l'avvenire che sarà di vittoria. Andiamo incontro a Gesù che viene... Coraggio, figli miei, coraggio. Vi benedico*».



Maria Regina dell'Amore e Madre della Vita: vero antidoto all'inverno demografico

di Mirco Agerde

Da tempo il nostro Paese viveva in una situazione di vero e proprio inverno demografico, segnata dalla sovrapposizione tra una graduale contrazione della natalità e un costante invecchiamento della popolazione. Un calo che viene da lontano, con una diminuzione del 7% della popolazione dei 'giovani adulti' (30-34 anni) rispetto alla classe oggi all'apice della vita lavorativa (40-44 anni), nel nostro Paese, con un calo pari al 26%.

Il 2020 ha segnato un nuovo campanello d'allarme. Le prime statistiche dell'Istat, commentate dal presidente Gian Carlo Blangiardo, segnalavano che per la prima volta dai tempi dell'unità nazionale (1861) l'Italia potrebbe aver mancato di superare la soglia di 400mila bambini nati in un anno. L'Italia si trova



così ad avere il triste primato del record di morti, del maggior tracollo delle nascite e del peggior andamento della speranza di vita media del secondo dopoguerra. Analisti cattolici seri, ed esperti di finanza ed economia, come Ettore Gotti Tedeschi (con i quali non si può che essere d'accordo), hanno individuato cause e ragioni a cui ricondurre l'attuale catastrofe demografica, soprattutto in ragione delle politiche antifamiliari e contro la vita, che hanno caratterizzato gli ultimi 50 anni della nostra storia. Noi come cattolici (e consacrati alla Madonna), sentiamo il dovere di richiamare l'uomo smarrito (e nichilista di questi nostri tempi), verso quella cultura cattolica pro vita e pro famiglia che ha costruito la storia d'Italia e che rappresenta, sempre più chiaramente, l'unico antidoto per risolvere tanti problemi del nostro Paese e del nostro Continente. La Regina dell'Amore che affermò: «*Questa generazione parteciperà alla rovinosa conseguenza che l'Europa subirà per aver tradito Dio*», interceda per tutti affinché possiamo presto superare la notte del tradimento e della desolazione che l'umanità intera sta attraversando.



La giornalista Vittoria Passera intervista Mirco Agerde

Una vita seguendo le tracce di Maria. Un incontro che poteva sembrare casuale quello di Mirco Agerde con la Regina dell'Amore, ma di casuale, non c'è nulla. E dal quel giorno il presidente del Movimento Mariano si è dedicato anima e corpo all'Opera tenendo la barra ben dritta, senza mai dimenticare l'esempio del veggente Renato Baron.

Quando ha conosciuto Renato Baron?

“Da giovane. Le apparizioni sono iniziate che io avrò avuto 15 o 16 anni, ma la cosa non ha suscitato in me interesse. Almeno non immediatamente. Ho iniziato a frequentare e mi sono consacrato a Maria l'8 ottobre 1989, vedevo Renato, ma non potevo avvicinarlo. La mia è sempre stata una famiglia di credenti, si frequentava la parrocchia e una figura fondamentale è stato don Teobaldo e poi avevo uno zio che è andato a San Martino e quando è tornato a casa era completamente un altro uomo, trasformato fino a diventare un cattolico fervente seguendo la retta via fino a diventare persino sacrista della parrocchia. Questi avveni-

menti hanno cambiato anche mio papà che ha avvertito che qualcosa stava cambiando proprio mentre percorreva la Via Crucis e così, un mercoledì, ha voluto che ci andassi anche io. Quell'anno ero alle prese con la maturità per cui gli avevo chiesto di registrarmi i messaggi e li avrei ascoltati quando avessi avuto un attimo di tempo. A quel punto ho avvertito che stava iniziando un cambiamento in me, anche da un punto di vista di anima e di coscienza. E così, spinto dal cappellano e da mio papà, mi consacro al Cuore Immacolato di Maria: c'è stata una forte presa di coscienza della mia fede per cui non mi limitavo più solo ad andare a Messa alla domenica, ma la Madonna è diventata una vera e propria guida per la mia vita: ho iniziato a recitare il Rosario con regolarità e mi sono addentrato in un cammino di fede autentico, andando anche a Messa tutti i giorni. Frequentando l'ambiente e le persone consacrate, nel 1993 mi sono posto delle domande inerenti alla vita, accarezzando l'ipotesi di una vita sacerdotale, domanda che è diventata sempre più pressante durante il Meeting dei

Giovani di quell'anno. In quel contesto Renato comunica che chiunque sentisse il desiderio della chiamata, di andare da lui a dirglielo. Eravamo circa 400 giovani, eppure ho sentito come se si stesse riferendo proprio a me. Ero molto timido e decisamente poco coraggioso, però ho fatto dei tentativi per avvicinare Renato, l'ho cercato per cinque volte al Cenacolo. Non avendolo mai trovato ho pensato che anche quello fosse un segno di Dio, per cui mi ero quasi messo l'animo in pace fino a quando non vedo arrivare la moglie di Renato e mi ha detto di andare a casa loro il sabato successivo e così ho fatto. Mi sono confrontato con Renato, abbiamo parlato molto e ne è nata un'amicizia. L'anno successivo, il 1994, mi iscrivo alla Pontificia università Santa Croce di Roma e in alcune occasioni siamo andati a Roma insieme e lui si è aperto molto, si è raccontato, tant'è che una volta mi ha anche rassicurato che non avremmo fatto tardi per il rientro: nonostante vedessi sfumare l'orario del treno, ma lui mi ha tranquillizzato. Alla fine abbiamo preso l'aereo Roma-Venezia. Ero a dir poco entusiasta di quell'esperienza, dell'aver potuto trascorrere quella giornata con lui e di condividere anche un bel viaggio proseguendo nella nostra conoscenza e scorrendo del valore della fede. Poi ho proseguito con gli studi e ho conseguito il Magistero in teologia nel 2000 e, nel 2002 il Baccellierato”.

Quando avviene la sua chiamata?

“Era il primo novembre 1996, avevo 27 anni e stavo facendo la Via Crucis. Al mattino Renato Baron aveva avuto la visione del

Purgatorio e dell'Eucarestia, ma in quel contesto non mi aveva ancora detto nulla. Il 3 novembre mi dice che deve andare per 10 giorni a Chianciano per le cure, il 12 telefona e risponde mia mamma e Renato chiede di parlarmi. A quel punto avevo avuto una sorta di intuizione su quello che avrebbe voluto dirmi, tant'è che le viene detto che c'erano dei progetti su di me”.

Che effetto le ha fatto?

“Grandissima responsabilità. Indubbiamente ci sono stati sia la gioia sia l'orgoglio, ma prima di tutto il grande senso di responsabilità. Ti chiedi inevitabilmente come mai la Madonna, con tutte le persone che ci sono al mondo, scelga proprio te, con tutti i tuoi difetti e debolezze. Poi però non puoi dare delle risposte a delle richieste della Madonna, per cui ti affidi e accogli anche l'onore di questa risposta affermativa. Perché poi devi essere un esempio e un testimone, anche nella quotidianità, è il Cielo che ti dà la forza per portare tutti i giorni la propria croce. Quindi direi che la chiamata ha racchiuso gioia, emozione e responsabilità. A quel punto sono entrato in pieno nell'Opera, mi sono dedicato alle consacrazioni a Maria, all'organizzazione dell'assemblea che richiede molto tempo e adesso sono arrivato al 25esimo anno di preparazioni delle consacrazioni per cui direi un bel traguardo, importante e faticoso. Ma grazie a Maria si trova la forza”.

Si è mai chiesto come mai la Madonna abbia scelto proprio lei?

“Un'infinità di volte, e lo chiederò al Signore quando sarò davanti a Lui. Io poi che ero l'esempio

più concreto di riservatezza e timidezza mi sono trovato a dover parlare davanti alle assemblee di fedeli, odiavo viaggiare e mi sono trovato ad affrontare numerosi spostamenti, diciamo che poteva sembrare una sorta di “pena del contrappasso”. In realtà si tratta di un immenso cambiamento e solo il Cielo poteva procurarlo, per me questa nuova vita è una grande grazia”.

C'è stato uno snodo importante a questo punto...

“Nel 2002 ho terminato il Baccellierato e quindi io dovevo pensare al lavoro, al mio futuro. Dovevo capire cosa fare e Renato mi ha chiesto di stare accanto a lui perché presto avrebbe avuto bisogno di me. A settembre del 2002 andiamo a Chianciano per le sue cure e lì cade dalle scale fratturandosi due costole. Da quel momento la sua situazione fisica peggiora e la malattia inizia ad aggravarsi: in una manciata di mesi le sue condizioni erano peggiorate drasticamente, tant'è che nel 2004 si ritira a Casa Annunziata dove muore il 2 settembre. Nel frattempo mi aveva incaricato di seguire l'Opera in tutto, per cui c'è stata una sorta di consegna proprio perché era stata la Madonna a chiedere questo mio impegno totale all'Opera stessa”.

Qual è il primo ricordo che le viene in mente pensando a Renato?

“La sua dolcezza, l'affabilità, sapeva dimostrare amore a tutti. Era disponibile 24 ore al giorno; nel privato sapeva essere molto paterno, sapeva darti sempre un buon consiglio. Pubblicamente invece aveva questa voce tonante e sapeva toccare le corde del cuo-

re alle persone alle quali parlava. E lui era così anche nella vita quotidiana: fermo, spesso controcorrente, non cedeva ai compromessi, un uomo di grande coraggio che agiva all'insegna dei senza se e senza ma”.

Nel 2020 è stato riconfermato alla guida del Movimento. Cosa significa per lei questo?

“Significa mettersi in discussione ogni istante per capire se sto seguendo sempre al meglio la strada tracciata da Maria e indicata da Renato. Nessuno vuole essere un clone di Renato, ma è importante chiedersi sempre quali siano le caratteristiche e le opere che Maria vuole, per cui vuol dire farsi un esame di coscienza costante. È una grande responsabilità perché vuol dire rispondere con il proprio impegno a una richiesta del Cielo e non è facile esporsi in un mondo che è contrario a Dio. Comunque sono sereno perché se il Signore mi ha affidato questo incarico vuol dire che mi darà anche la forza per assolverlo nel migliore dei modi. Ci sono validi collaboratori e tutti confidiamo nella Madonna, insomma... da soli non possiamo fare nulla e non siamo nulla”.

Ha un desiderio legato al Movimento?

“Che l'Opera possa proseguire e che non abbia solo un piano strutturale, ma che sia sempre di più un Movimento che spinga i cuori al cambiamento e le anime alla conversione. Confidiamo nelle consacrazioni e che sempre più persone si convertano al Cuore Immacolato di Maria per il suo definitivo trionfo”.



Siamo in presenza di una guerra di logoramento

Riportiamo le opinioni di Padre Cesare Decio O.P. Sacerdote ed ex Maggiore della Guardia di Finanza

Non ho mai cessato di chiedermi in questi anni a che cosa fosse servita la mia lunga militanza nella Guardia di Finanza prima di entrare in convento. Poi due giorni fa ho ascoltato un'intervista del Dott. Francesco Toscano (Vox Italia TV) a Solange Hutter, la preside che si è dimessa lasciando la dirigenza del Liceo Marini di Amalfi. Lei, ad un certo punto, ha detto "stiamo subendo delle tecniche militari di coercizione alle quali dobbiamo rispondere con un addestramento altrettanto militare" perché "siamo in presenza di una guerra di logoramento" e dunque solo chi ha una forza ed una tempra militare può sopravvivere e farcela.

Le parole della signora Hutter mi ricordarono non solo la durezza della mia vita trascorsa in stelletta ma anche il racconto di un ex appartenente al SAS, il reggimento di forze speciali Inglesi che, tempo fa, a casa di comuni amici mi



Solange Hutter

disse che parte del suo duro addestramento consistette proprio nell'abituarlo a vivere e ad operare per molto tempo in ambienti ostili e costantemente sottoposto ad una incredibile tensione psicologica. Ha ragione la signora Hutter: mai come oggi, quando imperano impietose restrizioni di tempo e di luogo, dobbiamo sviluppare la capacità di sopravvivere privati di affetti ed amicizie anche per molto tempo, accontentandoci di una mail o di una mera chiamata Whatsapp. Dobbiamo accettare con dolore il rischio di essere sgraditi ad amici e conoscenti ed essere da loro isolati per non accettare acriticamente il mainstream dominante. Affinare un'abilità siffatta, quando tutto è chiuso e tutto è vietato, è di fatto, l'unico modo per non suicidarsi o uscire fuori di testa come molti di quelli che ci circondano che, da buoni criceti da laboratorio, nulla hanno da dire se viene loro imposta la mascherina all'aperto anche se sono soli o se il loro figlio deve stare sei ore a scuola indossan-

do uno straccio del genere sulla faccia.

Questo è un momento in cui la gente nel mondo, e specie in Italia, sembra ascoltare tutti tranne la logica ed il buon senso. Ecco che allora chi ha maturato l'abitudine a non farsi prendere dallo sconforto e ad attivarsi anche in situazioni estreme, sa ascoltare la sua prima naturale consigliera: la Logica (San Giovanni nel Prologo del suo Vangelo non chiama forse Cristo il "LOGOS", (cioè IL VERBO ma anche BUON SENSO).

Chi, se non lui stesso, dovrà mai biasimare per essere finito in ospedale per aver fatto jogging con la mascherina per troppo tempo? E da chi si sta proteggendo colui che si è posto alla guida della sua auto indossando la mascherina senza aver nessun altro a bordo? Penso si stia proteggendo dal Buon Senso e dalla sua Intelligenza. Mi faceva notare un saggio sacerdote che se la mascherina fosse davvero necessaria, Madre Natura (che è poi uno dei tanti modi per chiamare Dio) ci avrebbe sicuramente fatto nascere con una sorta di mascherina incorporata ma così non è stato, segno che essa non solo non è necessaria ma che il suo uso deve anche essere limitato nel tempo.

Quando tutte le bussole sono sparite, le luci (e le certezze) svaniscono ed il chiaro scuro subentra, è il momento in cui dobbiamo mantenerci forti, saldi e lucidi come solo un soldato isolato in territorio ostile saprebbe fare. È il momento in cui dobbiamo pregare senza sosta per chiedere l'assistenza dello Spirito Santo,

l'unico che ci impedisca di comportarci come topini di laboratorio che, in preda al terrore, sanno fare solo scelte sbagliate.

Se non siete stati militari, ora dovete diventarci. Solo la disciplina interiore tipica di un soldato forte e deciso ci consentirà di uscire da questo periodo di incredibile oscurità, peraltro iniziato in sordina già molto tempo fa quando vennero messe in discussione la fede tramandataci dai nostri padri, la famiglia tradizionale, il matrimonio e tanti altri valori che ci vengono dalla nostra cultura e dai nostri usi.

Anch'io, all'inizio di questa incredibile vicenda iniziata quasi di soppiatto un anno fa, ero tentato di pensare che sarebbe stato solo un brutto film presto dimenticato e che, come cantava la gente dai balconi, "sarebbe andato tutto bene" ma questa volta non sarà così, temo. Soprattutto, penso che i tempi non siano brevi e che la normalità che tutti (o quasi) sogniamo non sia proprio la stessa che ci attende.

Molto dipenderà da come e quanto sapremo ragionare con la nostra testa e non con quella altrui. Molto dipenderà da quanto sapremo resistere alle pressioni esterne.

Molto dipenderà da quanto saremo in grado di vivere, accettando il rischio dell'emarginazione. Molto dipenderà da quanto pregheremo Gesù tramite sua Madre.

Ragazzi e ragazze, serriamo i ranghi: è l'ora di marciare nella certezza che il Signore non ci abbandonerà.

Vi Benedico tutti e tutte.

"Beato il giorno che sei nato"

Interventi di Renato Baron e fatti rilevanti a San Martino di Schio.

È un volume curato da Rita Baron disponibile presso il negozio del Cenacolo o richiedendolo al sig. Mario telefonando al numero 0445.503425



Tornato alla casa del Padre

Giuseppe Bagolan

del Gruppo di Preghiera Regina dell'Amore di Vigonza (PD)

Il 18 marzo ci ha lasciato in punta di piedi, senza quasi voler disturbare. Giuseppe Bagolan (Beppe) una persona molto fervente, da molti anni consacrato a Maria.

Partecipava con entusiasmo, agli incontri importanti che si svolgevano a San Martino di Schio. La comunità di Caselle dove ha vissuto lo ricorda sempre allegro, educato e affabile.



Il Gruppo Regina dell'Amore di Vigonza ti ricorda nella preghiera con affetto, amore e riconoscenza.



Condannare l'aborto ma anche l'enorme struttura produttiva che fa uso della vita prenatale

Si fa un gran parlare di vaccini prodotti con linee cellulari ottenute da bambini volontariamente abortiti. Quale deve essere la posizione di un cattolico coerente riguardo una questione su cui lo stesso mondo cattolico è diviso?

Francesca Liverani

Una società che non solo tollera ma giunge a considerare normale l'uso sistematico ed abituale di cellule derivate dall'uccisione di persone umane innocenti di età prenatale per gli scopi più vari, risulta avere smarrito ragione e giustizia, nonché capacità di giudizio etico.

Chi difende il diritto alla vita, per non cadere in contraddizione, non può che essere inequivocabile nell'affermare l'assoluta illecità morale e giuridica di qualunque forma di aborto volontario (chirurgico o chimico-farmacologico), come di ogni produzione e crioconservazione di embrioni umani, di manipolazione e sfruttamento di embrioni umani, di infanticidio, di eutanasia, di suicidio assistito.

to. Ma ciò non è ancora sufficiente!

È doveroso che i difensori della vita umana, per non condannarsi all'incoerenza e/o all'irrelevanza, prendano atto del fatto che la produzione, la reificazione e la manipolazione degli embrioni umani, così come lo sfruttamento di cellule fetali ricavate da persone umane di età prenatale, è oggi parte di un enorme e globale sistema economico, tecnico ed industriale. Condannare l'aborto senza però condannare quell'enorme struttura tecno-produttiva che fa uso della vita umana in età prenatale, se non ipocrisia, è certamente miopia intellettuale ed operativa.

La battaglia in difesa della vita umana, oggi, non può che essere ANCHE impegno contro quelle prassi e quelle strutture che degradano la vita innocente a riserva di materiale biologico, utilizzabile nel campo della sperimentazione e della produzione.

È una battaglia anzitutto culturale. Si tratta di rifiutare nel modo più netto quella cultura

Regina dell'Amore 304 - luglio-settembre 2021

del desiderio che considera l'essere umano in età prenatale come disponibile per qualsivoglia scopo, finanche per diventare materiale di consumo. È un compito da condurre sotto tutti i versanti e nel modo più efficace, non ultimo il richiamare ogni uomo alla sollecitudine nel rifiutare QUALUNQUE prodotto (farmaceutico, cosmetico, alimentare) che presenti anche il pur minimo legame con la soppressione della vita umana innocente; nel boicottare (ad esempio, rifiutandosi di esserne clienti, azionisti, obbligazionisti, etc.) TUTTE quelle imprese che nella propria attività produttiva o sperimentale facciano uso di cellule embrionali e/o fetali.

Pio Ferretti

Associazione S.M.M. KOLBE
Casella Postale 47 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.505035 -
mail: info@radiokolbe.it

RADIO KOLBE
La voce di Maria Regina dell'Amore

Radio Kolbe è una radio cattolica che non trasmette pubblicità e vive esclusivamente delle offerte dei suoi ascoltatori. Chi desidera sostenere economicamente Radio Kolbe può utilizzare il seguente conto corrente bancario intestato all'Associazione S.M.M. Kolbe di Schio (Vicenza).

La suddetta offerta e le donazioni sono deducibili dal reddito complessivo dell'ascoltatore.

UNICREDIT BANCA
IBAN: IT 53 Y 02008 60753000014276534

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100 MHz
Lonigo e Basso Vicentino	92.350 MHz
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500 MHz
Valle dell'Agno	92.400 MHz
Vicenza, Padova e Verona	AM 566 KHz

Radio Kolbe può essere ascoltata in tutto il mondo tramite smartphone. Scarica gratuitamente le applicazioni dedicate.

RADIO KOLBE Scarica su App Store
RADIO KOLBE Scarica su Google Play

TELERADIO KOLBE
la voce di Maria Regina dell'Amore

CANALE YouTube

ISCRIVITI

www.radiokolbe.it

Difficoltà e isolamento di "Casa Annunziata" in periodo di Coronavirus

In questo periodo difficilissimo e di grandi prove sia sul versante sanitario che su quello economico, abbiamo dovuto provvedere a gestire situazioni straordinarie e molteplici emergenze per mantenere gli impegni presi affidandoci alla Provvidenza di Dio che mai ci ha abbandonati.

Adesso ci permettiamo di chiedervi un sostegno economico assolutamente necessario per la sopravvivenza della Casa, nella certezza, che oggi più che mai la Santa Vergine ricompenserà con grazie abbondanti, coloro che investiranno generosamente nella Banca della Divina Provvidenza, l'unica che non fallirà mai.



Come effettuare versamenti per aiuto a Casa Annunziata

in favore dell'Associazione "Opera dell'Amore"

Casella, Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (VI) Italy

Bollettino Conto Corrente Postale n. 11714367

Bancoposta

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

Banca Alto Vicentino

IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per sostenere Casa Annunziata

Casa Nazareth

Casa di Spiritualità

È aperta per quanti desiderano trascorrere un periodo di meditazione, riflessione e approfondimento dei messaggi della Regina dell'Amore.



Per informazioni e prenotazioni:

Tel. (0039) 0445 531826

Fax (0039) 0445 1920142

E-mail: casanazareth@reginadellamore.org

MOVIMENTO • MARIANO Regina dell'Amore

Periodico a cura
del Movimento Mariano
«Regina dell'Amore»
dell'Associazione
Opera dell'Amore
di San Martino Schio (VI)
C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI)
Registrato il 2 febbraio 1987
n. 13229, Schio (VI)
Iscrizione Tribunale di
Vicenza n. 635 del 21/2/1989
Anno XXXV
Dir. resp.
Pier Luigi Bianchi Cagliesi
Sped. abb. post.
art. 2 comma 20/c
Legge 662/96 - VI FS

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- ☐ Sconosciuto - Inconnu
- ☐ Partito - Parti
- ☐ Trasferito - Transféré
- ☐ Irreperibile - Introuvable
- ☐ Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- ☐ Insufficiente - Insuffisante
- ☐ Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- ☐ Rifiutato - Refusé
- ☐ Non richiesto - Non réclamé
- ☐ Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano «Regina dell'Amore», con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

INCONTRI COMUNITARI AL CENACOLO E AL MONTE DI CRISTO

Tutti i lunedì	ore 20.30	- Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i martedì	20.30	- Preghiera per la Famiglia al Cenacolo
Tutti i mercoledì	20.30	- Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti
Tutti i giovedì	9.00÷20.00	- Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata
	20.30	- Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i venerdì	21.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	23.00÷6.45	- Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo
1° sabato	10.00	- Preghiera per la Vita
	15.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	21.00	- Preghiera guidata al Cenacolo dal Gruppo Giovani Segue veglia notturna fino alle 6.45
2° sabato	9.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie
3° sabato	15.00	- Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano «Regina dell'Amore»
Tutti i sabati	21.00	- Adorazione al Cenacolo
Tutte le domeniche	16.00	- Adorazione e Vespri al Cenacolo
	21.00	- Adorazione al Cenacolo
2ª domenica	15.00	- Incontro bambini e giovanissimi al Cenacolo
3ª domenica	17.00	- Incontro di preghiera per le famiglie in Casa Nazareth
4ª domenica	15.00	- Incontro dei giovani al Cenacolo

APPUNTAMENTI DI LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE

13-15 agosto: XXX Meeting Internazionale dei Giovani

2 settembre: 17° anniversario dalla nascita al Cielo di Renato

2-4 settembre: Triduo di adorazione al Cenacolo per le necessità del Movimento

5 settembre: Commemorazione 17° anniversario dalla nascita al Cielo di Renato

10-12 settembre: Rinnovo Consacrazione a Maria di fedeli di lingua tedesca

I programmi potranno essere variati in seguito ad eventuali nuove disposizioni governative causate dall'emergenza sanitaria.

Terzo sabato di maggio e giugno

Ringraziamo i Gruppi di **Pernumia e Battaglia Terme (PD)** che hanno animato la preghiera sabato 15 maggio e i gruppi di **Vigogna (PD), Ospedaletto e Santomio (VI)** che hanno animato la preghiera sabato 19 giugno.

Ha partecipato agli incontri don Lieto Massignani che ha proclamato un brano del Vangelo e lo ha commentato.

Ricordiamo che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione.

Consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera, di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili:

Oscar (340.2606167) - Stefano (349.2612551)

